ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁸/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico, (riservata l'adesione redazionale) fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XIX. UFFICI: Piazza delle Legna N. 2 Trieste, Venerdì 17 Agosto 1900. TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 227 N. 6795

ALLE PORTE DI PECHINO.

ALTRI TENTATIVI CINESI per impedire l'entrata degli alleati A PECHINO.

WASHINGTON 16 (Reuter). Li-Hung-Ciang ha inviato al dipartimento di Stato un telegramma in cui prega il Governo americano di interporsi per far sospendere l'ulteriore avanzata delle truppe alleate che si trovano a Tung-ciu. Un alto funzionario cinese si recherebbe colà per trattare coi comandanti delle truppe straniere un armistizio.

NUOVA YORK 16 (N). Il *New York Herald* ha da Washington che Li-Hung-Ciang ha proposto ieri al console americano di consegnare gli inviati esteri alle truppe internazionali fuori di Pechino. Il Governo americano ha respinto questa proposta, ripetendo ai cinesi l'esortazione a cooperare con gli alleati ed a favorire l'ingresso a Pechino d'un sufficente nerbo di forze internazionali perchè possa proteggere la partenza degli inviati e degli altri cristiani.

WASHINGTON 16 (B). Qui è giunta la notizia che il Governo cinese ha incaricato un alto funzionario di incontrarsi coi comandanti delle truppe alleate a Tungsai, allo scopo di prendere d'accordo con loro i provvedimenti per far scortare gli inviati. Si dice che l'incaricato sia il principe Tsing. Probabilmente l'incontro è già avvenuto.

PER UN ARMISTIZIO. La consegna degli inviati.

LONDRA 16 (Reuter). Si telegrafa da Washington: Il gabinetto tenne oggi una seduta, nella quale si discusse la risposta da darsi alla proposta di mediazione avanzata da Li-Hung-Ciang. Gli Stati Uniti sarebbero disposti ad annuire alla proposta di conchiudere con la Cina un armistizio per liberare gli inviati e gli stranieri bloccati a Pechino. Dopo la liberazione degli inviati le ostilità verrebbero sospese per un dato periodo, durante il quale si dovrebbero discutere e stabilire le condizioni di pace.

NUOVA YORK 16 (N). L'*Evening Journal* pubblica un dispaccio da Kobe annunciante che i giapponesi hanno preso l'iniziativa per un armistizio fra le truppe internazionali e la Cina.

La Cina avrebbe accettato le condizioni delle potenze estere, le quali esigono che gli inviati esteri e gli altri europei bloccati a Pechino vengano consegnati alle truppe alleate alle porte della capitale oppure che alle forze internazionali sia permesso d'entrare in città per prendere in consegna gli stranieri.

Le trattative in proposito furono avviate dal Giappone.

L'AZIONE del contingente italiano.

ROMA 16 (B). La *Stefani* ha da Taku via Cifu 13: E' giunto qui l'ammiraglio Candiani. Il distaccamento italiano comandato dal tenente Sirianni è giunto a Yangtsun.

Le truppe degli alleati si trovano in vicinanza di Pechino, dopo avere respinto il 9 corr. un corpo di truppe cinesi comandato da Tung-fu-siang.

La stessa *Stefani* ha da Taku 14, che gli alleati, dopo superate grandi difficoltà, erano giunti l'11 a Matsa. Un forte esercito cinese sbarra la strada per Sciang-ciu-wan.

Il comandante russo, essendo stato informato che le comunicazioni con la retroguardia erano minacciate, chiese rinforzi temendo un assalto. Furono quindi sbarcati un battaglione francese e due compagnie dal *Fieramosca*.

LE ULTIME TAPPE Si attende la notizia della liberazione.

WASHINGTON 16 (N). L'ammiraglio americano Remey telegrafa da Taku 13 corr.: Dalla fronte delle truppe internazionali mancano notizie fin dall'11 corr. Le ultime notizie da fonte giapponese dicono che gli alleati hanno preso il 12 corr. Tsangtu e che il 13 corr. si preparavano a prendere d'assalto Pechino.

LONDRA 16 (N). Nè l'inviato cinese nè il ministero degli esteri hanno ricevuto la conferma della notizia che gli alleati sono arrivati dinanzi a Pechino. Generalmente però la notizia è ritenuta inverosimile.

Li-Hung-Ciang ha l'intenzione di recarsi a Tientsin per intavolare trattative di pace con gli inviati tosto che gli stessi saranno trasportati colà da Pechino.

BERLINO 16 (Wolff). Si telegrafa da Tientsin 14 corr.: Distaccamenti delle truppe internazionali hanno occupato Sciang Tik Wan con piccolissime perdite. I cinesi fuggirono parte verso Tsangtu e parte verso Pechino, lasciando sul terreno 500 morti.

LONDRA 16 (N). Si telegrafa da Washington: L'ammiraglio Remey telegrafa che gli alleati dovevano attaccare Pechino ieri. Secondo il *Journal* di New York, l'attacco sarebbe avvenuto martedì. Comunque si aspetta di momento in momento la notizia ufficiale della liberazione degli europei chiusi a Pechino.

Il *Central News* descrive le ultime tappe forzate come faticosissime causa il caldo e la difficoltà della strada. I soldati soffrirono terribilmente. I cinesi, demoralizzati, fuggirono inseguiti dai lancieri del Bengala e dalla cavalleria giapponese che ne fecero strage.

GLI ALLEATI sarebbero già entrati a Pechino.

NUOVA YORK 16 (B). Il *Journal* reca un telegramma del suo corrispondente da Ci-fu, 14, il quale dice: So da buona fonte cinese che le truppe alleate sono entrate lunedì a Pechino. Ho tutto il fondamento di supporre che gli alleati sieno entrati in città colla forza e che gli inviati siano già salvi. I ministri esteri ora si trovano probabilmente presso le truppe alleate.

La riattazione della ferrovia fra Tientsin e Pechino.

LONDRA 16 (B). Un telegramma da Tientsin 12, dice: Fra Tientsin e Peitsang la linea ferroviaria è stata riattivata; distaccamenti russi sono occupati nella riparazione del rimanente tronco ferroviario fino a Pechino.

Dalla fronte e da Pechino non s'è avuta alcuna nuova notizia.

I consoli a Sciangai chiedono truppe.

LONDRA 19 (B). Un telegramma da Sciangai, 15 reca: I consoli, in seguito a comune accordo, hanno spedito ai rispettivi governi il seguente dispaccio: Se si ritirassero le truppe indiane da Wu-sung, la sicurezza a Sciangai correrebbe grave pericolo. Affinchè gli stranieri possano essere protetti più efficacemente occorre che siano inviate a Sciangai maggiori truppe degli alleati.

I cinesi temono un colpo di mano da parte degli inglesi.

BRUSSELLES 16 (N). Si telegrafa da Sciangai avere Li-Hung-Ciang dichiarato che l'intenzione dell'Inghilterra di sbarcare truppe a Sciangai desta in generale grande preoccupazione. Si teme cioè che gli inglesi vogliano tentare un colpo di mano per impadronirsi di Sciangai.

Perchè sia stato sospeso lo sbarco di truppe inglesi a Sciangai.

LONDRA 16 (N). Il *Times* ha da Sciangai che il vicerè Liu-Kun-Yi ha diretto il 10 corr. al Governo inglese la preghiera di revocare l'ordine impartito alle truppe inglesi di sbarcare a Sciangai. L'ordine fu difatti ritirato parte cedendo a certi intrighi e parte per il timore che allo sbarco di truppe inglesi sarebbe stato fatto seguire anche quello di forze militari francesi. In un colloquio del vicerè col console inglese, il primo aveva aderito alla proposta che gli inglesi sbarcassero per proteggere Sciangai contro eventuali attacchi dei ribelli, a condizione però che lo sbarco di truppe inglesi non avesse avuto per conseguenza anche quello di truppe di qualche altra potenza, perchè in questo caso il provvedimento avrebbe assunto il carattere di un'occupazione della città da parte di truppe internazionali. Fu dunque arrendendosi a questa argomentazione del vicerè che il Governo inglese diede oggi l'ordine di sospendere, fino ad ulteriori disposizioni, lo sbarco.

La decisione del Governo inglese è vivacemente criticata dall'opinione pubblica, la quale teme che essa venga interpretata come segno di debolezza e che perciò possa avere conseguenze dannose per gli interessi dell'Inghilterra.

La questione dello sbarco a Sciangai RISOLTA.

LONDRA 16 (N). I giornali della sera recano che l'inviato cinese Lo-Fen-Lu ha ricevuto un dispaccio annunciante che fra il comandante ed il console inglesi a Sciangai ed il vicerè fu conchiuso un accordo, giusta il quale gli inglesi potranno sbarcare a Sciangai un piccolo nerbo di truppe. La popolazione cinese sarebbe tranquillata ed il pericolo di disordini nelle provincie meridionali della Cina con ciò scongiurato. Per la sicurezza di Sciangai non si nutre più alcuna preoccupazione.

Le truppe inglesi vanno a Wei-Hai-Wei.

LONDRA 16 (Reuter). I giornali hanno un telegramma da Sciangai in data di ieri, annunciante che le truppe inglesi non sono sbarcate, ma proseguiranno per Wei-Hai-Wei. Questa determinazione ha prodotto qui grande sgomento; si teme che i cinesi ne approfittino per commettere atti di violenza.

Missioni distrutte nella provincia di Canton.

BERLINO 16 (N). Questa missione protestante ha ricevuto da Canton un dispaccio annunciante che i cinesi distrussero tre delle più fiorenti missioni in quella provincia. Questa notizia prova che la ribellione si è estesa anche all'interno della provincia di Canton.

Nomine militari russe.

PIETROBURGO 16 (B). Secondo l'*Invalide*, il comandante della 20.a divisione di fanteria, generale Mylok, fu nominato comandante del 3° corpo d'esercito della Siberia; il comandante dell'11° corpo d'esercito della Siberia, generale Silpoff, fu nominato generalissimo delle truppe da sbarco.

La politica della Russia nell'Estremo Oriente

COLONIA 16 (N). La *Kölnische Zeitung*, commentando in un dispaccio da Berlino, evidentemente inspirato, le dichiarazioni del giornale ufficioso russo *Il Messaggero dell'Impero* circa la nomina del conte Waldersee, scrive fra altro: L'articolo del giornale russo dimostra che lo czar Nicolò II ha annuito prontamente e senza riserva alla nomina, proposta dalla Germania, del conte Waldersee a generalissimo delle truppe internazionali in Cina. L'osservazione che il giornale russo aggiunge in chiusa del suo articolo, dicendo che lo czar, pur sottoponendo le truppe russe al comando supremo tedesco, ha nondimeno espresso il desiderio che per ciò non si debba punto mutare il programma politico della Russia, è conforme al diritto naturale di ogni Stato di informare l'indirizzo della politica estera ai propri interessi. Siccome poi la nota russa rileva che circa questo programma politico della Russia è stato raggiunto un accordo con la Francia e con altri Stati, conviene accogliere questo fatto con soddisfazione, perchè in grazia di questo accordo si sarebbe ottenuta una base sicura per l'azione collettiva delle potenze in Cina.

Si conferma che Waldersee andrà a Roma.

BERLINO 16 (B). L'agenzia *Wolff* comunica: Stamane il conte Waldersee raccolse intorno a sè il suo stato maggiore e rivolse allo stesso un discorso. Il 18 corr. il comando supremo delle truppe nell'Asia orientale sarà ricevuto dall'imperatore, ed il 20, alle 7 e mezzo ant., partirà da Berlino.

Waldersee, con una parte del suo stato maggiore, da Verona proseguirà per Roma per fare una visita al re d'Italia. La partenza per l'Estremo Oriente seguirà il 22 da Napoli col piroscafo postale germanico *Sachsen*.

BERLINO 16 (N). Al maresciallo di campo Waldersee giunse un telegramma del re Vittorio Emanuele, che lo sollecita a recarsi a Roma. Il maresciallo non ha potuto prendere ancora una decisione definitiva. Però questo è certo che Waldersee non si imbarcherà più a Genova ma a Napoli. In tal modo farà visita al re a Roma o lo incontrerà a Napoli.

Waldersee partirà da qui il 20 al mattino per la via di Kufstein-Verona.

Da Verona lo Stato maggiore si recherà a Genova mentre Waldersee proseguirà per Roma e Napoli. Egli resterà a Berlino anche domani, 18 agosto, e prenderà parte a Cassel alla rivista e al banchetto imperiale.

In qual forma la Francia abbia aderito alla nomina di Waldersee.

PARIGI 16 (B). Una nota dell'agenzia *Havas* dice avere il Governo francese dichiarato alla Germania che il generale Waldersee, dopo il suo arrivo in Cina, nel Consiglio di guerra formato dai comandanti dei contingenti internazionali occuperà quel posto eminentissimo che gli compete per la superiorità del suo rango.

Il generale Voyron, comandante in capo del contingente francese, non mancherà di stabilire i suoi rapporti con Waldersee.

Peste fra il bestiame.

SCIANGAI 16 (Reuter). Fra il bestiame che si stava imbarcando qui per mandarlo a Cifu è scoppiata la peste. Quindi si dovette sospendere l'imbarco.

Le navi in viaggio.

VIENNA 16 (B). Secondo la *Wiener Abendpost* le navi *Imperatrice Elisabetta* ed *Aspern*, accelerando il più possibile la corsa, raggiungeranno la costa cinese ai primi di settembre.

La prima udienza del re Vittorio.

ROMA 16 (N). Il re ricevette per la prima volta i ministri per la firma dei decreti. Egli volle che su tutti avesse la precedenza quello concernente l'estensione del beneficio della pensione a tutti i veterani che ne hanno ancora il diritto, in numero di 3116.

ROMA 16 (N). La *Tribuna* assicura che l'udienza reale di stamane fu un vero consiglio. Il re vestiva la bassa tenuta di generale. Visconti-Venosta riferì al re l'arrivo a Taku dell'ammiraglio Candiani. Il re, circa la politica interna, espresse il formale desiderio che non si pensi a leggi eccezionali, ritenendo che bastino quelle vigenti.

Il re espresse pure il desiderio che si pensi presto a provvedere alla colonizzazione interna. Poi firmò il decreto che provvede alla sua Casa militare ed esonera il generale Avogadro di Quinto dalle funzioni di primo aiutante di campo.

I MINISTRI ITALIANI A CONSIGLIO.

ROMA 16 (N). Oggi i ministri si riunirono a consiglio per discutere molti affari d'ordinaria amministrazione, tra cui un piccolo movimento di prefetti. Si presero poi accordi circa taluni progetti di legge, secondo l'ordine d'idee espresse stamane dal sovrano.

L'AUMENTO DELLA FLOTTA ITALIANA.

ROMA 16 (N). Il ministro della marina fa ultimare con grande sollecitudine i disegni per la costruzione di due nuove navi di linea, dotate di notevole velocità, di potente armamento e di efficace protezione. Le due navi dovranno fra breve essere impostate nei cantieri dello Stato; probabilmente una a Spezia e l'altra a Castellamare. Nei disegni delle nuove navi si è tenuto conto di tutti gli insegnamenti ricavati dalle recenti azioni navali e dai progressi scientifici.

Se la costruzione di queste navi potrà essere spinta alacremente, si potrà essere sicuri ch'esse rappresenteranno un ottimo tipo, e riusciranno pienamente adeguate alle presumibili esigenze delle future guerre marittime.

Grandi manovre sospese.

ROMA 16 (N). Un decreto in data odierna sospende le grandi manovre che dovevano aver luogo nell'Italia meridionale, e sospende le relative chiamate delle classi.

MARGHERITA RINGRAZIA.

ROMA 16 (N). L'*Agenzia Stefani* fu autorizzata a far noto che l'augusta regina Margherita vuole che a tutti indistintamente pervenga l'espressione della sua più profonda gratitudine, quanti parteciparono al suo dolore inviandole dispacci, indirizzi e omaggi d'ogni specie. Il rispondere a tutti riuscirebbe opera difficile e lunga senza che potesse essere per questa ragione giustificato ogni possibile ritardo e disguido.

Il cardinal Sarto visita Margherita.

VENEZIA 16 (N). Il patriarca di Venezia cardinal Sarto, che mai fu a visitare i sovrani, si recò oggi a visitare la regina Margherita. L'udienza è durata dieci minuti.

Si conferma che la regina si recherà a Misurina a passare l'estate.

In suffragio di re Umberto.

BERNA 16 (N). Oggi vi fu un servizio funebre in suffragio di re Umberto nella chiesa presso Briga. Vi assistettero le autorità e grande folla. I lavori del traforo del Sempione furono interrotti per la circostanza.

Si è celebrato pure un servizio funebre in suffragio di re Umberto nella chiesa cattolica di Losanna.

La voce d'un attentato a re Vittorio.

ROMA 16 (N). Il *Fanfulla* raccoglie la voce, sparsasi scioccamente in provincia, d'un attentato al re, e dice che tale scioccheria pare sia stata sparsa da qualche viaggiatore del treno Roma-Bologna-Milano. Inutile dire che la voce non ha ombra di fondamento.

NEL SUD AFRICA. Continua l'inseguimento di Dewet.

LONDRA 16 (B). La *Reuter* ha da Krügersdorf, 15: Il comandante boero Dewet si trova oltre Ventersdorf e marcia in direzione nord-ovest per congiungersi a Delarey. Questi si trova a Rustenburg. Kitchener e gli altri generali inglesi inseguono Dewet.

LONDRA 16 (B). La *Reuter* ha da Tirfelsar, 15: Le truppe del generale Buller sono giunte qui, a 20 miglia da Fonterfontein senza incontrare resistenza. Buller ha seco 800 carri con 6 cannoni.

GRAVI TUMULTI fra cattolici e protestanti.

LONDRA 16 (Reuter). A Belfast ieri avvennero gravi disordini fra protestanti e cattolici. I tumulti si ripeterono anche durante la notte.

Quattro negozi appartenenti a protestanti ed una bottega d'un cattolico furono demoliti, le merci gettate sulla strada e abbruciate. Gli agenti di p. s. intervennero ripetutamente ma furono sempre respinti da una formidabile sassaiuola.

Furono inviati sul luogo dei rinforzi militari, ma anche questi vennero respinti e dovettero ritirarsi in caserma.

I tumulti cessarono soltanto dopo la mezzanotte.

La premiazione all'Esposizione di Parigi.

VIENNA 16 (N). Si telegrafa da Parigi: Il commissario generale austriaco all'Esposizione mondiale dichiara che tutte le notizie da fonte privata pubblicate dai giornali circa il numero degli espositori austriaci premiati all'Esposizione sono inesatte. Invece si comunica in forma autentica che la giurìa ha dichiarato 30 espositori fuori concorso; a 101 sarà conferito il grande premio, a 320 la medaglia d'oro.

Inoltre furono aggiudicati altri premi a 1.100 espositori.

In media furono premiati il 95 p. c. degli espositori austriaci. La media generale di tutti gli espositori premiati, compresi i francesi, è del 60 p. c.

LA CACCIA AI NEGRI.

NUOVA YORK 16 (N). Si telegrafa da Lake Chrissie, nello stato di Carolina: 5000 bianchi tentarono di assalire la popolazione negra per vendicare la morte di un agente di polizia ucciso domenica dai negri. La polizia disperse i tumultuanti, dei quali nella colluttazione rimasero feriti venti. La polizia operò numerosi arresti.

PROTESTE BULGARE contro le accuse della stampa rumena.

SOFIA 16 (N). L'agenzia telegrafica bulgara richiama l'attenzione su d'un articolo comparso ieri nel giornale ufficioso *Narodni Prava*, in cui si confutano gli attacchi violenti d'una parte della stampa rumena contro la popolazione bulgara, a proposito dell'assassinio del pubblicista Mihaileano, avvenuto a Bucarest per mano d'un macedone. Il giornale protesta contro la tendenza ad accusare il Governo bulgaro di complicità morale nell'assassinio.

„D'altronde - conclude l'articolo - siamo autorizzati a dichiarare nella forma più recisa che da quando è in carica l'attuale Governo bulgaro, quel tal Cazakoff, arrestato recentemente a Bucarest come spia bulgara, non fu mai, sotto alcun titolo, al servizio nè del ministero degli esteri nè della rappresentanza diplomatica bulgara a Bucarest. E' del pari assolutamente falso che il ministro dell'interno abbia mantenuto rapporti di qualsiasi specie con quell'individuo".

Minaccia di conflitti al confine turco-montenegrino.

COSTANTINOPOLI 16 (N). Notizie dalla frontiera turco-montenegrina dicono che fra la popolazione di Rougovatz e di Sckular minacciano di scoppiare conflitti sanguinosi perchè non è ancora stata risolta dalla Porta e dal Montenegro la questione della delimitazione dei territori. L'inviato montenegrino ebbe l'incarico di fare presso la Porta le pratiche opportune per prevenire un conflitto.

Un' inchiesta ferroviaria.

ROMA 16 (N). L'*Avanti* dice che l'Estrema sinistra all'aprirsi della Camera dovrà chiedere che l'inchiesta sulle ferrovie sia fatta con criteri diversi da quelle fatte sin qui. Si tratterebbe d'un'inchiesta parlamentare su tutto quanto l'esercizio ferroviario in rapporto alle Convenzioni la cui scadenza è vicina. E' necessario, dice, di raccogliere materiale da cui la stampa, i comizi popolari e il Parlamento possano trarre i criteri per decidere se per sistema l'esercizio ferroviario debba restar affidato ai privati o debba affidarsi allo Stato.

I FERITI nel disastro di Castel Giubileo.

ROMA 16 (N). Il generale Buffin migliora. La ferita della signora Buffin è cicatrizzata. Il generale De Sonnaz si recò oggi a visitare il generale Buffin. Il re gli inviò alcune bottiglie di liquori.

Il maggiore Vago passò la giornata agitata. Accusa un formicolio all'arto ferito.

Lo stato dei feriti Stuggeri e Bravi desta apprensioni.

Lo czar al suo „unico amico".

CETTIGNE 16 (N). Oggi il ministro di Russia, Gubastoff, durante il solenne ricevimento a Corte, in occasione del quarantesimo anniversario di governo del principe Nicola, consegnò al principe, in nome dello czar una decorazione speciale commemorativa in brillanti con l'effigie degli imperatori Alessandro II e III, accompagnata da una lettera autografa dello czar. Il principe ringraziò commosso l'inviato russo, fra calorosi applausi dei presenti. Il principe scese poi fra il popolo per diffondere la notizia della distinzione concessagli dallo czar, esprimendo la sua affezione allo czar e alla Russia. Il principe fu salutato da ovazioni entusiastiche del popolo.

SEDICI BRIGANTI uccisi dalle truppe turche.

COSTANTINOPOLI 16 (N). L'*Agence de Costantinople* si dice autorizzata da parte ufficiale a dichiarare del tutto false le voci propalate all'estero circa i fatti avvenuti nel villaggio armeno di Spagank nel distretto di Sassun. Colà non si verificarono massacri di armeni ma bensì vi accadde il fatto seguente: Sedici briganti si erano rifugiati in una cappella. Non avendo essi voluto ubbidire all'intimazione d'arrendersi, la truppa li assalì. Nel combattimento i briganti furono tutti uccisi.

TERRIBILE PANICO IN CHIESA. Una morta, numerosi feriti.

BILBAO 16 (N). A Begona, in una chiesa essendosi rovesciata una torcia accesa durante una funzione, nacque un terribile panico. Nella ressa una donna rimase soffocata; due altre riportarono lesioni mortali; numerose persone rimasero ferite.

Il delitto di un pazzo.

BERLINO 16 (N). Il medico dentista dott. Ottone Korwitz commise stanotte in un accesso di pazzia un terribile delitto. Il dott. Korwitz, che molto di frequente veniva assalito da accessi di profonda malinconia, causati, a quanto si crede, da tristi ricordi del passato, aveva passato la serata di ieri in compagnia di sua moglie e di suo fratello, assistendo ad un pubblico trattenimento a Charlottenburg. Durante la serata egli si comportò in modo così strano che il fratello ritenne prudente d'accompagnarlo a casa e di dormire presso di lui.

Alla mattina i casigliani furono allarmati da parecchi colpi di rivoltella esplosi nell'abitazione del medico. La gente accorsa trovò il fratello del medico moribondo, a terra, sanguinante da tre ferite. Il medico dichiarò con calma terrificante d'aver ucciso il proprio fratello e d'aver preso poscia il veleno. La polizia arrestò tosto l'assassino, che in seguito all'azione del veleno morì durante il trasporto alle carceri. E' certo che il medico commise il delitto in un momento d'alienazione mentale.

Anarchico o delirante?

BERLINO 16 (N). Si telegrafa da Lipsia: Ieri sera un giovanotto di nome Selin, d'anni 19, dichiarò al proprietario di un ristorante nella *Emilienstrasse* di essere anarchico e di essere incaricato di uccidere il re di Sassonia. Aggiunse però di non sentirsi capace d'eseguire il suo mandato.

Egli fu naturalmente tosto arrestato. Il giovanotto, che è oriundo del Wurtemberg, fu un tempo assalito dal *delirium tremens*. Ora sarà sottoposto ad un esame medico scrupolosissimo, dovendosi supporre che la sua rivelazione non sia che il sintomo di una ricaduta nel terribile delirio.

La causa verosimile del disastro della „Framée".

PARIGI 16 (B). Giusta il rapporto dell'ammiraglio Fournier al ministero della marina, la catastrofe della controtorpediniera *La Framée* fu determinata da una falsa manovra del timone.

Sciopero cessato.

BRUSSELLES 16 (N). Lo sciopero degli sterratori è cessato.

Riconosciuto innocente dopo 33 anni di galera!

ROMA 16 (N). Il re firmò il decreto di grazia per Giacomo Sciuto, condannato per assassinio premeditato, dalla Corte d'Assise di Trapani (Sicilia) nel 1865. Il poveretto ha scontato, essendo innocente, 33 anni di galera.

Fra sovrani e principi. GRANVARADINO 16 (N). E' giunto qui l'arciduca Giuseppe.

ZELLAM SEE 16 (N). E' arrivata qui la principessa Clementina di Sassonia-Coburgo-Gotha, madre del principe Ferdinando di Bulgaria, col principe ereditario Cirillo di Bulgaria e con le principesse Eudossia e Nadezda.

L'arrivo del principe Ferdinando è atteso fra giorni.

Sono arrivati inoltre per un lungo soggiorno il duca Cristoforo di Baviera ed il principe Filippo di Sassonia-Coburgo-Gotha.

PIETROBURGO 16 (N). Il yacht *Waturus*, con a bordo l'arciduca Stefano, è partito oggi da Pietroburgo.

TORINO 16 (N). La regina Maria Pia col duca d'Oporto è partita per Aix les Bains. Fu accompagnata alla stazione dalla principessa Laetitia e dal duca d'Aosta e ossequiata dalle autorità.

In udienza. ISCHL 16 (N). E' giunto qui l'arciduca Luigi Vittorio, il quale fu ricevuto in udienza dall'imperatore.

Ieri l'imperatore ricevette in udienza il ministro a.-u. a Pechino, barone de Czikann.

Feste montenegrine rimandate. RAGUSA 16 (N). Si annuncia da Cettigne che le feste progettate per il 28 corr. a Niksic, in occasione della consacrazione di una chiesa neoeretta e per le quali si facevano già da lungo tempo preparativi, furono sospese con riguardo al lutto per la morte di re Umberto I, e rimandate a più tardi.

Salisbury. MUENSTER (Alsazia) 16 (N). Lord Salisbury è giunto a Schlucht.

Le espulsioni dalla Prussia. BRESLAVIA 16 (N). Anche nel secondo trimestre dell'anno corr. furono espulsi dal circondario di Breslavia più di trenta sudditi austriaci.

Graziati. VIENNA 16 (N). In occasione del suo 70.o genetliaco l'imperatore ha graziato 56 condannati e cioè 37 uomini e 19 donne. Fra queste, 16 erano state condannate per infanticidio.

Decesso. COPENHAGEN 16 (N). E' morto l'ex ministro della giustizia Rump.

Marina a. u. VIENNA 16 (B). Giusta notizie telegrafiche l'i. r. nave da guerra *Danubio* è entrata nel porto di Punta Aeta (Argentina). A bordo tutto bene.

Estrazione. VIENNA 16 (N). *Boden Credit 1880 al 3% I emissione*:

Serie 1571 N. 53 vince cor. 90.000
„ 2641 „ 35 „ „ 4.000

L'ERITREA.

Lo sviluppo agricolo della Colonia
Le miniere d'oro.

Luigi Lodi *(Saraceno)* direttore del *Giorno* ha voluto intervistare persona che conosce profondamente le condizioni della Colonia Eritrea, dalla quale è appena rimpatriato.

Riassumeremo alcune delle informazioni date dal reduce dall'Eritrea al direttore del giornale romano:

— Quando sono partito credevo anch'io, come i più, di andare in un deserto. A bordo viaggiava con me il governatore dell'Africa tedesca del Sud; egli mi fece sentire la prima voce diversa da quelle ascoltate in patria, da anni. „Voi avete la migliore colonia africana" - mi disse. E me ne discorse a lungo, con ammirabile conoscenza, quella conoscenza che manca tra noi. Quando sono stato sull'Altipiano ho dovuto convincermi che quel tedesco, delle cose nostre, ne sapeva molto più degli italiani.

Difatti i terreni dell'altipiano, lungi dall'essere sterili, come tante volte fu detto, sono generalmente feracissimi. Finora vi si coltivava quasi esclusivamente dura e orzo. La dura (che occupa molto terreno bastando dieci chilogrammi di semina per ettaro) rende, dopo una stagione di piogge, fino a 200 quintali per ogni quintale coltivato. L'orzo si semina in luglio e si raccoglie alla fine di settembre (meno di novanta giorni). Rende da sette a venti volte la sementa. Ma nello scorso anno cominciò a coltivarsi il grano, coltivazione introdotta per prima nelle fattorie dei bianchi, che, però, va ora rapidamente diffondendosi fra gli indigeni, in grazia del felice esperimento fatto, così che ora si sta costruendo all'Asmara un mulino a vapore. Nell'anno scorso, intanto - alla prima volta - furono raccolti 3000 quintali di grano e se la produzione continua, la colonia basterà fra poco abbondantemente al suo consumo. Il grano si semina alla fine di luglio e si raccoglie alla fine di ottobre. Nei terreni ben arati e puliti si raccoglie fino 40 volte la sementa; ordinariamente 12 e 15. Le patate rendono da 15 a 20, i fagioli circa 30, i piselli da 15 a 20 volte la semina. Tutte le verdure crescono con singolare vigoria e in tutti i periodi dell'anno, purchè i terreni siano irrigati durante la siccità. Ma per quanto sia indiscutibile la fertilità del terreno, per trasformarlo, per renderlo largamente fruttifero non si può fare assegnamento sugli indigeni, sia per la loro limitata capacità, sia per la scarsezza della popolazione. Bisogna, dunque, aspettare una larga immigrazione di bianchi, ma questa non si avrà che quando la esperienza altrui o un fatto nuovo abbiano diffuso una conoscenza e starei per dire costituita una coscienza che ora mancano.

Lo sviluppo della Colonia si riconosce poi dall'aumento prodigioso dei tributi degli indigeni.

Nel 1897 i tributi pagati dagli indigeni ammontavano a sole L. 200,000 circa. Oggi essi oltrepassano le L. 800,000.

Questi tributi non rappresentano che il 2 per cento sul valore della ricchezza: bestiame e prodotti del suolo. E si aggiunga: quegli indigeni - anche per la mitezza ragionevole della imposta - la pagano regolarmente, senza ritardi. Ma un altro dato importante è quello offertoci dalla somma dei prodotti che sono stati negli ultimi anni esportati dal porto di Massaua: nel 1896 non rappresentavano che un valore di lire 897.000 nel 1899, dopo essere stati anche di più, rappresentano un milione e settecentomila lire.

Questo sviluppo, dice l'intervistato, lo si deve esclusivamente all'opera avveduta del governatore Martini, che ha voluto, risollevando il prestigio del nome italiano, abbattuto ad Adua, mostrare che la Colonia avrebbe potuto bastare a se stessa. Martini risiede all'Asmara, che in tre anni è diventata una cittadina veramente europea, con le case in muratura, le vie diritte e pulite, i marciapiedi, le fogne, l'illuminazione di notte. C'è un albergo che non è inferiore alla maggior parte dei nostri; v'è un grande caffè, v'è il Circolo.

In quanto alle miniere d'oro, non bisogna procurarsi delle illusioni, e credere di avere sotto mano un altro Transvaal. Certo, anche in questa faccenda, si è proceduto con molta cautela. Il Governatore fece fare studi, ricerche, assaggi, da due ingegneri inglesi, i quali avevano una grande esperienza nella materia. Essi vennero alla conclusione: l'oro c'è. Occorreva stabilire se è in proporzioni tali da rendere produttiva l'escavazione e lavorazione delle miniere; ma per quest'opera si richiedevano molti denari, che il Governo non ha. Si fece, pertanto, una specie di contratto con l'ingegnere Nathan, al quale fu data concessione di proseguire esperimenti su trenta mila ettari di terreno, ad Adi-Sciamaghelè e a Medis Zien. Ad Adi-Sciamaghelè il pozzo scavato è disceso ora a una profondità di 60 metri e si è constatato che il filone continua e la proporzione del rendimento dell'oro aumenta. Si avranno proseguendo gli stessi risultati e potranno riprodursi sopra una zona più vasta? Questo è il problema scientifico ed industriale che sarà risolto fra poco, perchè il lavoro, a cui sono impiegati anche operai italiani, va avanti intensamente. Se la scavazione dell'oro rendesse, come sembra già si debba credere, è chiaro che il valore del terreno aumenterebbe straordinariamente.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

Per il genetliaco di S. M. l'Imperatore. Domani mattina alle 9, in ricorrenza del genetliaco di S. M. l'Imperatore, che compie il suo 70.o anno di età, sarà celebrato, nella cattedrale di S. Giusto, un solenne ufficio divino, seguito dal canto dell'inno ambrosiano. All'ufficio divino sono invitate tutte le autorità civili e militari, il corpo consolare, la direzione delle Ferrovie dello Stato e l'amministrazione dei Magazzini Generali.

Ancora della cancelleria per disoccupati. Nei nostri precedenti articoli abbiamo raccolto, dai resoconti annuali e dai regolamenti della cancelleria per disoccupati di Basilea e di Ginevra, le notizie più interessanti a sapersi sul modo come funzionano codesti istituti, i cui benefizi anche la nostra città verrà a risentire fra breve.

Ora ci sembra opportuno di suffragare queste esposizioni con le parole di persona competentissima, il dott. C. A. Schmid di Zurigo, che dopo aver studiato teoricamente e praticamente l'attività degli stabilimenti di scritturazione per disoccupati e i loro effetti per la economia pubblica, ne ha fatto oggetto di una conferenza in seno alla commissione economica dell'Associazione commerciale della sua città.

Riproduciamo alcuni brani di quella conferenza:

„In parecchi luoghi, dove a un numero considerevole di disoccupati corrisponde d'altra parte una schiera di privati filantropi e volonterosi, l'attenzione di questi ultimi fu attratta in modo particolare dai disoccupati della penna, commessi, scritturali, cancellisti ecc., che si procurarono le simpatie speciali delle persone che rivolgono le loro cure alla soluzione pratica dei problemi sociali. Così sorsero gli uffici degli indirizzi *(Adresse-Offices)* e gli stabilimenti di scritturazione in genere, come istituzioni umanitarie e non come esercizi industriali.

„Essi si fondano sul principio di una illuminata e decorosa beneficenza e non già su quello della rendibilità. I loro fondatori, protettori e rappresentanti non debbono limitarsi ai contributi dati una volta tanto per la fondazione, ma hanno da mettere al servizio dell'istituto anche per l'avvenire tutta la loro influenza personale, la loro autorità sociale, le relazioni d'affari. La cancelleria diventa ben presto un fattore importante della vita dei commerci e degli affari, un istituto di fiducia del movimento commerciale „hors concours". Essa procura un lavoro tutto speciale, addirittura inventa il lavoro, che nessuno altrimenti si sarebbe sognato prima che potesse neanche esistere.

L'UTILITÀ DELLA ISTITUZIOME.

„La cancelleria tiene occupati i singoli impiegati soltanto temporaneamente: essa non ha impiegati stabili all'infuori dell'amministratore. Il lavoro ch'essa fornisce, è adatto alle singole attitudini, razionale e rimunerativo. Non fa l'elemosina del lavoro, offre solo l'occasione di lavorare. Ma con tutto ciò, anzi appunto per ciò questa istituzione è in grado di impedire almeno per qualche tempo, se non per sempre, che i singoli disoccupati abbiano bisogno di ricorrere al provvedimento dei poveri pubblico o privato. Perocchè vengono occupati, in quanto lo permettano le commissioni di lavoro, non solo impiegati di ufficio o di cancelleria in pieno possesso delle loro forze e bene istruiti al loro mestiere, quando rimangano senza un impiego, - ma anche uomini, le cui forze fisiche e intellettuali non bastano al faticoso lavoro dei soliti impieghi, ma che sono tuttavia capaci di eseguire magari in tempo più lungo, ma in modo soddisfacente lavori di scritturazione od altri meno gravosi. Codesti infelici è impossibile che trovino da vivere nella libera concorrenza, risultando loro dalle forze manchevoli una posizione inferiore di fronte ai competitori: e corrono sempre serio pericolo di essere di peso alla società.

„Nella cancelleria per disoccupati anche essi trovano la possibilità di guadagnarsi di che vivere onestamente e senza essere esposti ad avvilimenti e a pericoli.

I VARI LAVORI.
NESSUN PERICOLO PER GLI IMPIEGATI STABILI.

„Ma qual'è il lavoro che fa guadagnare denaro alla cassa, o meglio, a' suoi protetti, e insieme riesce così straordinariamente comodo e arreca tanto utili servigi a tutto il mondo dei commerci e degli impieghi?

„Il nostro commercio, la nostra industria, tutti i nostri sodalizi, gli uomini della scienza, dell'arte, della politica e della stampa, gl'impiegati e i privati, in genere il mondo moderno, gli stabilimenti di mode, di viveri, di comunicazioni, di divertimenti, i quali non possono rinunziare alla grande *réclame*, la cui necessità loro si presenta molte volte improvvisamente, tutti questi si trovano qualche giorno nella condizione di dover far eseguire sollecitamente, per un dato scopo, dei lavori di scritturazione dell'una o dell'altra specie; - lavori *che non possono eseguire da sè* e che molte volte *si omettono anche con danno*, appunto perchè non c'è il mezzo di averli pronti in così breve tempo; - scritturazioni che oggi si affollano in modo turbinoso e domani vengono a mancare affatto, che oggi sarebbero desiderabili, necessarie, indispensabili e che domani invece sono già superflue o inutili; - lavori, insomma, per i quali, appunto per il loro carattere di improvvisa accidentalità, *nè giova, nè è possibile di tenere dei lavoratori speciali in pianta stabile.*

„Questi lavori sono, a cagion d'esempio: trascrizioni di documenti, contratti, rendiconti annuali, prezzi correnti, inventari, discorsi, lettere personali, descrizioni di fabbriche, protocolli, lavori scientifici, musica, libri di cucina e simili; moltiplicazione di scritti per mezzo di tutte le macchine e gli apparati in uso, macchine da scrivere, ettografi, *cyclostyl* ecc.; compilazione di lettere, di offerte, quietanze, e conti, fassioni d'imposte specie per piccoli industriali, operai e privati; per società, medici, ecc.; indirizzi di ogni specie per circolari, opuscoli, proclami elettorali, raccomandazioni, inviti, ringraziamenti, programmi, cataloghi, giornali, e stampati in genere; distribuzione di tutti questi scritti; traduzioni in varie lingue, trascrizioni p. e. di stenogrammi in scrittura ordinaria e viceversa; incasso di canoni per conto di società; e finalmente procurare scritturali e stenografi ecc. a ditte, autorità, sodalizi per lavori straordinari negli uffici, in radunanze o sedute e così via.

„Basta leggere questo programma che non è neanche esaurito, per comprendere quanto utile possa riuscire questa istituzione anche a chi non ci pensa oggi, e come non sia esagerato dire che *crea* il lavoro in una città. Onde un simile istituto è veramente in grado di assorbire continuamente una buona parte dei disoccupati di tale casta e di offrir loro modici compensi, che in ogni caso permettano loro di vivere.

I DOVERI VERSO LA CANCELLERIA.
SUO VALORE EDUCATIVO.

„Basta che il pubblico approfitti dell'istituto e che de' suoi clienti quelli che possono, non facciano a meno di affidare ad esso dei lavori anche non estremamente necessari pur di essergli utili, - basta che l'istituto sia da principio soccorso da amici e protettori perchè possa far fronte alle spese di impianto e di gestione; - basta che l'ufficio abbia come amministratore un uomo pratico, che goda buona fama ed autorità nel mondo degli affari, abbia mano ferrea, ma insieme bontà e pazienza, perchè molte volte si tratta di rieducare al lavoro persone di talento ma fuorviate, e di ridar loro la forza di partecipare con proprio vantaggio alla libera gara della vita come funzionari commerciali. Se riesce ad ottenere ciò, la cancelleria non sarà soltanto uno stabilimento che tiene occupate delle persone che sarebbero altrimenti sul lastrico, ed è comodo e utile al pubblico: - sarà anche una istituzione di grande importanza sociale e pedagogica, meritevole di essere soccorsa dai pubblici fondi altrettanto quanto una colonia di lavoratori od altre simili istituzioni. Chi mai potrebbe, dopo quanto ho detto ed è derivato da esperienze raccolte nelle cancellerie già esistenti, chi mai potrebbe negare con fondamento ad una simile istituzione le sue simpatie?..."

PERICOLI FACILMENTE EVITABILI.

Dopo aver confrontato i differenti principî, cui s'inspirano la cancelleria di Basilea e quella di Ginevra e ai quali anche noi abbiamo accennato ieri, il dott. Schmid, a proposito del progressivo aumento delle mercedi e della diminuzione dei prezzi per i committenti, scrive:

„Naturalmente si deve andar molto cauti in questo e badare che tutto non si riduca quasi a un premio della disoccupazione. L'esistenza di una tale istituzione avrebbe allora per conseguenza che l'imprenditore privato ridurrebbe, senza alcuno scrupolo, il proprio personale all'estremo necessario, per prendere poi, al momento del bisogno, un rinforzo straordinario del personale dalla cancelleria per disoccupati (è noto che a Ginevra la cancelleria cede i propri affigliati a lavorare negli scrittoi, nelle cancellerie). E questa sarebbe una condizione di cose anormale.

„Questo pericolo sarà evitato se da bel principio si terranno abbastanza alti i prezzi dei lavori e se d'altro canto le mercedi degli impiegati nella cancelleria non si eleveranno di troppo al di sopra dell'equivalente tecnico del lavoro."

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

In morte di Re Umberto I:

Eugenia Fabricci cor. 2, bambini Sardotsch cor. 3, Antonio Podner-Komáromy cor. 1, Elvira Podner-Komáromy nata Pirini cor. 1, Edvige Podner-Komáromy cor. 1, Lidia Podner-Komáromy cor. 1; Carla Podner-Komáromy cor. 1, famiglia Dall'Armi cor. 2, Maria e Ersilia Messenio cor. 0.50, Giovanni Straka cor. 2, Elisa ved. Bertos cor. 1, Giuseppina Bertos cor. 0.50, Giorgina Bertos cor. 50, da un anonima (R.) cor. 1, raccolti fra triestini e dalmati all'„Albergo Troccoli" a Spalato: Carlo Fanna cor. 2, Carlo Spellich cor. 2, Enrico Massopust cor. 2, Francesco Ballis cor. 2, Enea Apollonio cor. 2, Federico Maestro cor. 2, Arturo Fenderl cor. 2, I. S. cor. 2, P. Brainovich cor. 2, Antonio Pirolo cor. 2.

Per onorare la memoria dell'amatissimo fratello e cognato Benvenuto Padovan, dai signori Antonio Passler e consorte, cor. 30.

Dal signor Giov. Wilde di Villacco, per una fotografia ricevuta, cor. 1; col motto: „Anita...! 1897-17 agosto-1900" lire 3.

★ Nella lista pubblicata domenica scorsa fu compreso per svista fra i „diversi oblatori", vale a dire fra quelli che avevano dato soltanto le iniziali, anche il nome del signor Vittorio Emanuele Berle, che aveva offerto 10 corone.

Per chi viaggia - Una interessante decisione. Un avvocato di Vienna che doveva recarsi in una città vicina con un treno celere della Meridionale, arrivò alla Stazione parecchi minuti prima della partenza, ma trovò agli sportelli della cassa tanta gente, che potè avere il viglietto solo pochi istanti prima dell'ora stabilita. Corse al *perron*, ma trovò chiuso lo steccato. Chiese indarno che glielo si aprisse dal momento che il treno non era ancora in moto. Dovette perciò partire col treno prossimo che però non si fermava nella cittadetta dove l'avvocato voleva recarsi, onde dovette prendere una carrozza.

Egli presentò quindi al Giudizio distrettuale quale foro commerciale, la petizione contro la Società ferroviaria per risarcimento della spesa della carrozza. L'avvocato dimostrò che un viaggiatore, purchè sia arrivato alla Stazione a tempo debito, ha diritto di partire col treno per il quale ha preso il biglietto.

Il giudice accolse la domanda dell'avvocato e condannò la Meridionale al pagamento della spesa della carrozza. Nella motivazione della sentenza è detto che essendo dimostrato con testimoni essere l'avvocato arrivato alla cassa undici minuti prima della partenza del treno ed aver ricevuto anche il viglietto, è sorto fra la impresa ferroviaria e il viaggiatore un contratto che dà a quest'ultimo il diritto di partire con quella data corsa. Se per la troppo lenta distribuzione dei viglietti alla cassa o per mancanza di posto nei treni, il viaggiatore fu impedito di partire, ne ha colpa la Ferrovia, che deve risarcirlo delle spese derivategli.

Stipendi universitari in concorso. Col principio dell'anno scolastico 1900-1901 sono da conferirsi due stipendi di annue corone 600 l'uno, della fondazione dott. Gregorio Ananian, e precisamente uno stipendio destinato a studenti della facoltà politico-legale presso l'Università di Vienna ed uno a studenti della facoltà medica presso l'Università di Vienna.

Per disposizione fondazionale sono chiamati al godimento di siffatti stipendi, poveri orfani o figli di genitori legalmente e notoriamente riconosciuti poveri, armeno-cattolici o cattolici nati a Trieste, eventualmente giovani poveri armeni-cattolici nati anche in altro luogo, spettando in quest'ultimo caso il diritto di presentazione al patriarca armeno-cattolico di Costantinopoli.

Gli stipendi saranno accordati, rispettivamente continuati, soltanto a giovani che ne sieno degni per condotta morale e per gli studi anteriori percorsi con buon successo.

Gli stipendiati rimarranno nel godimento dello stipendio fino al regolare compimento degli studi presso l'Università in Vienna compreso pure l'anno di laurea.

Lo stipendio andrebbe però a cessare se lo stipendiato ottenesse un posto gratuito in un istituto di educazione o fosse divenuto facoltoso; verrebbe pure fermato qualora lo stipendiato non tenesse durante gli studi una condotta esemplare sotto ogni aspetto, non adoperasse tutta la diligenza possibile o non facesse buon progresso negli studi.

Il diritto di conferimento spetta alla Delegazione municipale di Trieste. Del resto valgono anche per gli stipendi di fondazione Ananian le norme che regolano il godimento e la cessazione degli stipendi pubblici.

Le istanze di concorso, corredate dai documenti relativi all'età, al luogo di nascita, alla religione professata, alla condizione economica, alla condotta morale, agli studi percorsi ed agli esami sostenuti negli ultimi due semestri, sono da presentarsi sino al giorno 15 settembre p. v. al protocollo degli esibiti del Municipio di Trieste.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Natalia Finotti, dai signori: Rodolfo Zebochin, c. 40, a favore del Fondo "convalescenti poveri ch'escono dall'ospedale"; Alfredo Seppilli, c. 40, dott. Vitale ed Eugenia Tedeschi, c. 40 a favore del Sanatorio per malati di petto.

Per onorare la memoria del signor Adamo Vivante, dal signor Ricc. Forti c. 20 a favore della Fraternita di Misericordia.

Per aver avuto un contrasto col signor E. B., da F. G. c. 1 a favore della Società „Igea".

— All'infermeria Treves pervennero dal prof. Salvatore Sabbadini, per onorare la memoria della signora Natalia Finotti c. 10.

— Pervennero alla Presidenza dell'Associazione di mutuo soccorso fra parrucchieri, da N. N. c. 10 e da un altro anonimo c. 10, a favore del «Fondo vedove ed orfani» dell'Associazione stessa.

I reclami del pubblico. La posta degli assidui ci reca un gruppo di piccole lagnanze, meritevoli di esser prese in considerazione.

La prima riflette la disperante lentezza con cui procedono i lavori per il collocamento del nuovo binario sul ponte verde. Ammettiamo che le esigenze tecniche impongano di procedere con tutte le cautele necessarie a garantire la perfetta riuscita del lavoro, ma osserveremo che la Direzione del Tram avrebbe almeno potuto chiedere alla Luogotenenza l'autorizzazione di far lavorare una squadra d'operai anche alla domenica.

Invece il lavoro rimase sospeso non solo domenica scorsa, ma perfino nella festa intermedia di mercoledì. Saranno quindi, a conti fatti, altrettante giornate di ritardo nel compimento dell'opera, epperò di non necessario prolungamento di un noiosissimo intoppo alla pubblica viabilità, la quale, come tutti sanno, lascia tanto a desiderare in quel punto, anche quando il ponte è aperto al transito.

★ Un altro reclamo riguarda lo sterrato che attende già da qualche mese la ricostruzione del palazzo luogotenenziale. Poichè questa ricostruzione minaccia, a quanto sembra, di farsi aspettare ancora per non breve tempo, non si potrebbero allontanare di là quei grossi ciottoli, quelle scaglie di pietra e quei frantumi di mattoni, che fanno brutta mostra di sè nel punto più centrico della città?

★ Gl'inquilini della casa N. 9 di via Commerciale ci scrivono lagnandosi vivamente di un certo monumentino sito al principio della via Rossini, che costituisce un grave inconveniente non solo per il fetore che nelle calde giornate tramanda, ma anche perchè equivale ad un preciso divieto alle signore di affacciarsi alle finestre durante le ore del giorno. Ci auguriamo che l'Ufficio tecnico trovi modo di accontentare i reclamanti, collocando quel monumentino in posizione più adatta.

GIULIO MARY 18

VERGOGNE SEGRETE

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Ella stava già meglio; adesso si alzava, e, con la salute della ragazza, ricompariva la gioia in quella casa, e, di mano in mano che ritornavano le forze, la tristezza se ne andava.

Ma ella era pallidissima, e Maurizio intese i suoi occhi empirsi di lacrime.

— Povera figlia! - mormorò egli - quanto deve aver sofferto!...

E, per timore di destare i sospetti di Guebriand, si allontanò.

Il giorno dopo ebbe la fortuna di vederla dall'orlo del bosco in cui si nascondeva. Ella usciva nel giardino, camminando lentamente, indebolita e andando a cercare un po' d'ombra sotto il pergolato.

Egli credette osservare che i suoi sguardi non lasciavano la foresta, come se i suoi pensieri avessero risposto a quelli del giovane, e come se ella fosse stata certa che egli doveva essere lì, ad aspettarla. Maurizio si fece vedere.

E tale fu l'emozione di Luisa che un'onda di sangue le salì al viso, e, vacillando, fu costretta ad appoggiarsi alla siepe.

— Oh! quanto l'amo!... quanto l'amo! - mormorò ella.

In questo momento Guebriand giungeva nel giardino.

— Ebbene, diss'egli facendo la voce grossa, chi vi ha permesso di uscire, signorina, a rischio di cadere malata?

E, vedendo il turbamento che ella non poteva nascondere, malgrado i suoi sforzi:

— Tu sei tutta commossa... che cos' hai? Rispondi!

Ella provava come un bisogno di piangere, tanto il suo cuore era pieno. Ella lasciò cadere la sua bella testa sulla spalla del padre e soltanto i suoi singhiozzi risposero alla domanda di Guebriand.

Questi, assai imbarazzato, le accarezzava i capelli.

— Tu piangi... hai degli affanni... tu soffri?

Ella taceva.

— Parla, dimmi quello che hai... sai bene che l'amore di tuo padre non ti è mai mancato... tu hai sempre avuto fiducia in lui. Perchè piangi?

Ella ebbe la tentazione di dirgli tutto, di raccontargli come amasse Maurizio Fargeas e quanto fosse da lui amata.

Il suo sguardo, in cui brillavano ancora delle lacrime, si diresse di nuovo istintivamente verso la foresta.

Maurizio stava ancora lì, ed era tanto felice, che la presenza di Guebriand non lo aveva fatto partire.

L'infermo aveva seguito lo sguardo di Luisa e riconosciuto il figlio di Fargeas, e, tutt'a un tratto, da tenero che era, il suo viso prese l'espressione di un odio e di una collera terribile.

Egli strinse le mani della figlia.

— E' Maurizio Fargeas?

Ella non disse niente; aveva paura.

— Che cosa fa così vicino alla nostra casa? Viene forse per te?

Annientata, ella non aveva la forza di parlare.

Poco fa, presa da una emozione repentina, ella stava per confessare tutto al padre. Adesso, davanti alla durezza di Guebriand, dimenticando la sua stessa debolezza, il suo cuore si rinchiudeva dietro una triplice porta di bronzo.

Il padre, con gli occhi fiammeggianti, cercava di leggere in fondo all'anima della della giovane.

E, tutt'a un tratto, respingendola:

— Se fosse vero, Luisa, se fosse vero, non so quello che farei...

La sua voce era sorda e spezzata. Egli aveva fatto qualche passo; si rivoltò:

— Preferirei vederti morta... capisci?... E lui, che non si arrischi a gironzare intorno al giardino, poichè... lo ucciderei, vedi, lo ucciderei!...

E se ne andò facendo gesti da pazzo. Quanto a Luisa era svenuta.

Il sole ardente che le bruciava la fronte e il collo la richiamò alla vita... Ma la sua debolezza era così grande, che questa emozione l'aveva tutta stravolta... un gran male di testa la costringeva a tenere gli occhi chiusi... a tastoni, ella raggiunse il viale di carpini, dove si lasciò cadere mezzo morta sul banco di legno.

Maurizio che si era accorto, ma troppo tardi, della sua imprudenza, era rientrato nella foresta.

Per tutta la giornata, Guebriand non pronunziò una parola; rimase cupo e preoccupato; soltanto di tempo in tempo, quando non poteva essere veduto, lanciava uno sguardo duro e inquisitore alla figlia, pallidissima e i cui occhi erano divenuti rossi a furia di piangere.

Ella rimase desta per tutta la notte.

— Purchè Maurizio non venga - diceva ella tra di sè - mi ha veduta, sa adesso che non sono più malata, e conterrà la sua impazienza. E' da tre settimane che non ci siamo più parlati, potrà aspettare ancora alcuni giorni.

E il minimo rumore del di fuori, il vento che soffiava tra gli alberi, un passante in ritardo la faceva trasalire.

Nemmeno Guebriand potè chiudere occhio.

Si alzò due volte, andò ad ascoltare alla porta della camera dove dormiva Luisa, e fece il giro del giardino; la giovane, dal suo letto, lo sentiva.

— Egli lo ucciderebbe - diss'ella con angoscia - lo ucciderebbe!... Dio mio! proteggetelo!

Per fortuna Maurizio non andò. Aveva compreso che Guebriand sospettava il suo amore, e che bisognava essere prudente. Non già che egli avesse paura per sè, ma per Luisa.

— Chi sa ciò che quel vecchio ostinato sarebbe capace di fare, se ci sorprendesse insieme?

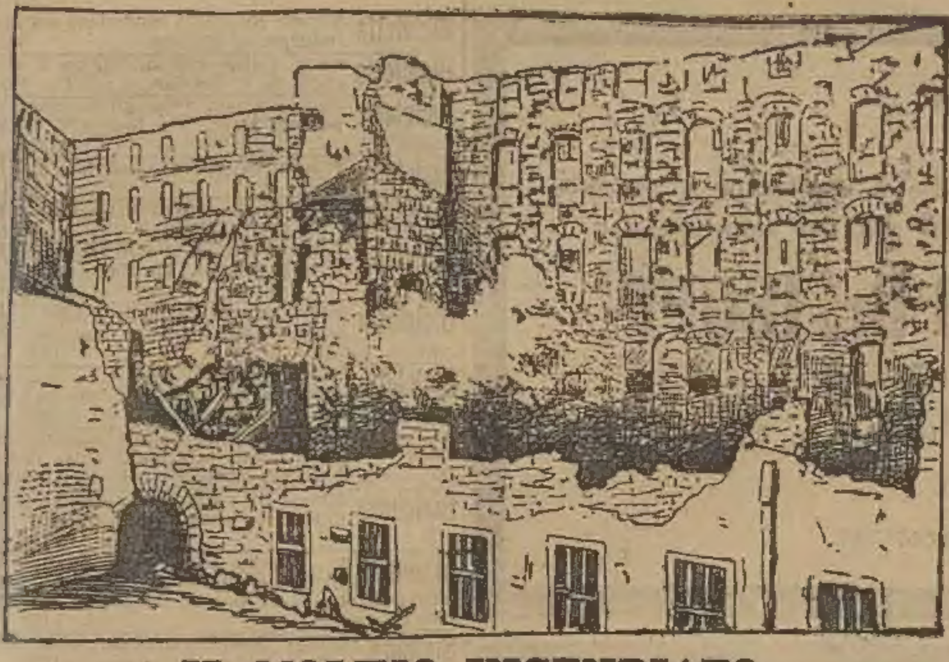
Passarono così quattro o cinque giorni. Guebriand non osava più interrogare la figlia; egli temeva, insistendo, di sapere la verità.

Dal canto suo, Luisa, intimidita, non usciva dalla camera, temendo domande alle quali ella sarebbe stata costretta di rispondere sia con una menzogna, sia col tradire il dolce segreto d'amore che la univa a Maurizio.

Ella era spaventata dalla collera che poteva far nascere in Guebriand una simile rivelazione. Tuttavia, questa situazione non poteva durare e doveva giungere un giorno in cui i due giovani dovevano risolversi a rivelare il loro amore al vecchio.

Ci ricordiamo che Maurizio aveva detto a Luisa, in uno dei loro colloqui: „Ciò di cui dobbiamo preoccuparci fin da oggi, è di vincere la ripugnanza del signor Guebriand. Da lui solo proverranno le difficoltà, lui solo è da temere; poichè, quanto a mio padre non resisterà alle intimazioni rispettose che gli manderò".

(Continua)



IL MOLINO INCENDIATO.

Per tutta la giornata di ieri i vigili continuarono il lavoro di estinzione nel molino Millossovich. Dalle macerie continuano a guizzare di quando in quando lingue di fuoco, le quali, senza la pronta e assidua opera dei vigili, ridesterebbero in un attimo l'incendio, visto l'enorme ammasso di travi semicarbonizzate che vi si trova. Dopo quelli registrati ieri, nessun nuovo crollo di pareti o pilastri si è verificato; i muri di fianco e il muro maestro della facciata principale sono ancora in piedi; quest'ultimo però si è talmente arcuato, da costituire un pericolo permanente per i vigili, costretti a lavorare in vicinanza di esso, e per due piccoli edifici, pure di proprietà del signor Millossovich, che sorgono lì presso. Perciò il comando dei vigili ha deciso di farlo demolire e questo lavoro incomincerà subito stamane.

La vignetta presa dal vero, che qui sopra pubblichiamo, riproduce gli avanzi del molino incendiato, visti dal fondo Cavalieri.

Posti gratuiti e semigratuiti al Liceo femminile. Col p. v. anno scolastico 1900-1901 sono da conferirsi per i corsi liceali e per il corso di perfezionamento del civico Liceo femminile cinque posti gratuiti, eventualmente semigratuiti di risulta, a fanciulle di provata povertà e che ne siano meritevoli per contegno, capacità e diligenza.

Le istanze per il conseguimento di questi posti, corredate della fede di nascita della alunna, dei certificati di studio, della prova della povertà e di tutti quei documenti ancora che valgano a maggiormente suffragare la domanda, dovranno essere presentate alla Direzione del Liceo al più tardi fino al 10 del p. v. settembre.

La destinazione del corso in cui saranno ammesse le allieve che si presentano alla prima iscrizione dipenderà da un esame cui esse dovranno, in conformità a quanto dispone lo Statuto organico, assoggettarsi in tutte ovvero in singole materie. Si avverte infine che istanze presentate dopo il 10 settembre non saranno prese in veruna considerazione.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero a favore della famiglia del povero Francesco Pecotscheck di via del Ronco: da O. F. c. 3, da A. W. c. 3. E. W. c. 1, da un anonimo c. 2; raccolte nell'osteria „de Subietta", dal gobo Magnafogo, c. 6.41.

— All'infermeria Treves furono rimesse a favore della famiglia Petcoschek da un anonimo c. 10.

Posta per l'i. e r. marina da guerra. La posta per la nave *Donau* verrà spedita dall' ufficio postale di Trieste nei giorni 24 e 25 corr. a Valparaiso, anzichè a Valdivia com'era stato annunziato.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto: il piroscafo italiano „Bosnia" cap. Benfante da Braila, scali e Venezia con 4 passeggeri.

★ Partirono: i piroscafi lloydiani „Wurmbrand" per Cattaro, „Espero" per Batum; il piroscafo germanico „Venezia" per Amburgo; il piroscafo italiano „Iniziativa" per Genova, i velieri italiani „Commercio" per Barletta, „Bella Palmira" per Gallipoli; i piroscafi a.-u. „Iadro" per Metcovich, „Iason" per Cattaro, „Sebenico" per Pola; e lo scooner ellenico „Cinque fratelli" per Vostizza.

Movimento dei navigli a. u. Il piroscafo „Auguste" arrivò il 15 a Glasgow in 13 giorni di viaggio proveniente da Saint John (N. B.), l'„Urano" proveniente da Santos con 40,000 sacchi di caffè diretto a Trieste proseguiva il 14 corr. da Rio Janeiro per Fiume, l'„Aglaia" proveniente da Sciangai proseguì il 15 da Singapore per Bombay, il „Maria Valeria" da Trieste per Calcutta arrivò il 10 a Rangoon, l'„Orion" da Trieste per Santos proseguì il 14 da Fiume per Almeria, il „Szent Laszlo" partì il 14 da Fiume per Bordeaux, l'„Attila" proveniente da Braila arrivò a Sulinà il 4 e proseguì per Rotterdam, il „Buda" arrivò il 13 a Marsiglia da Napoli, il „Teresa" arrivò a Barry il 12 proveniente da Sharpness, il „Rakoczy" partì da Messina il 13 per Malta, l'„Epidauro" partì da Ergasteria il 6 per Glasgow, il „Mediterraneo" proveniente da Braila passò Sainte Catherine' s Point diretto a Stettino, il „Sofia Brailli" proveniente da La Plata passò Madera il 12 corr., il „Beatrice" proveniente da Poti diretto a Rotterdam passò Gibilterra il 12 corr., l'„Etelka" proveniente da Anversa passò i Dardanelli il 12 diretto a Novorossky, il „Lacroma" partì il 13 da Fiume, diretto a Nuova York, l'„Abbazia" partì il 12 da Nuova York per New-port News, lo „Styria" arrivò l'11 corr. a Nuova York.

Altre notizie marittime. Il piroscafo inglese „Aphrodite", che si era investito a Punta Hoogly (Calcutta) fu disincagliato il 10 corr. senza danni apparenti.

— Il bark italiano „Emilio M.", che aveva dovuto appoggiare a S. Michele, ripartì il 28 luglio per Brunswick dopo aver riparato i danni.

— Il piroscafo „Sylviana", in viaggio da Montreal per Anversa, dovette poggiare il 10 a Ostenda per danni prodottiglisi alla macchina.

★ La sera del 13 entrarono nella rada di Genova i seguenti velieri: „Giamaica", brigantino a palo italiano, cap. Caprile, proveniente da Baltimora, da dove era partito il 26 giugno; „Lacaruna", brigantino a palo italiano, cap. Gennaro, partito da Pensacola il 26 maggio; „Albert Ehrensward", brigantino a palo svedese, cap. Berntsson, partito il 30 giugno da Brunswick.

Disgrazia evitata. La *Patria del Friuli* scrive:

Il treno proveniente da Cormons alle 20, l'altra sera (martedì) appena oltrepassato il confine dovette sostare per qualche momento, perchè un palo posto attraverso il binario impediva di proseguire. Fortunatamente il personale s'era accorto a tempo e si potè evitare una disgrazia allontanando il palo. Il treno proseguì poscia per San Giovanni di Manzano.

Per pubblica violenza, eccetera, eccetera. Questi *eccetera* rappresentano tre altri capi di accusa, che, aggiunti a quello di pubblica violenza, gravavano sulle spalle del calzolaio Pietro Peressini, giovane d'anni ma vecchio, ahimè! ai registri della Polizia, comparso ieri davanti ai giudici del Tribunale provinciale. Non aveva che 17 anni il Peressini nel 1896, ma pur fin d'allora le sue gesta gli valsero la „distinzione" del bando dai regni e paesi rappresentati al Consiglio dell'Impero.

Egli tornò, e la sera del 30 luglio p. p. le guardie lo incontrarono per via mentre, ubbriaco, schiamazzava e commetteva eccessi. All'ingiunzione di tacersi, rispose con ingiurie, all'intimazione di arresto oppose resistenza, e riuscita vana questa, ricorse all'estremo di chiamare con alte grida in aiuto i cittadini. Fu da questa serie di fatti - così narrati nell'atto d'accusa - che ebbe vita il bel mazzetto d'incolpazioni delle quali fu tratto ieri a rispondere il Peressini, e cioè: crimine di publica violenza, delitto di tumulto, contravvenzione di offese ai pubblici funzionari e contravvenzione di revertenza al bando.

L'imputato mostrò di cascare dalle nuvole, al sentirsi leggere tutta quella filza di misfatti da lui commessi.

Quella sera - disse - ero così completamente ubbriaco, che nulla affatto ricordo di quello che feci o dissi.

La testimonianza delle guardie escluse che il Peressini si trovasse in tale stato di ubbriachezza da aver perduto ogni coscienza delle proprie azioni; perciò il Tribunale, pur tenendo conto di parecchie mitiganti, fra cui anche quella della parziale alterazione causata dai fumi del vino, lo condannò a 13 mesi di duro carcere inasprito con un digiuno al mese.

Furto in famiglia. Accusato di furto, per il valore di 260 corone, in danno del proprio cognato Pietro Corni, agente dell'ingegnere Righetti, compariva ieri, avanti al Tribunale provinciale, il calzolaio Alberto Zanella, di anni 34.

Il furto era stato commesso in più riprese. Dapprima, e cioè il 19 giugno, lo Zanella, che abitava nella stessa casa del cognato, si appropriò una tabacchiera di argento, poi, il 21 dello stesso mese, un orologio d'oro con catena, poi ancora un paio d'orecchini d'oro con brillanti. L'imputato fece ampia confessione e il Tribunale lo condannò a 15 mesi di carcere duro, al pagamento delle spese processuali e alla rifusione del danno cagionato.

Ancora del grave ferimento di domenica sera. - Rivalità in amore? In seguito alle indagini avviate, l' agente di p. s. Decolle venne a sapere che Francesco e Ferdinando Trager non si erano feriti a vicenda, ma bensì erano stati feriti da un terzo individuo. Secondo le informazioni attinte dal detto funzionario, il fatto sarebbe avvenuto così:

Quando, verso le 11 e mezzo di sera, i due Trager uscirono dall' osteria di Pietro Tomadini, in via Petronio N. 2, dove il Ferdinando Trager aveva fatto da cameriere, invece di avviarsi verso città per rincasare, sarebbero saliti per quella via sino all' angolo del *prato dei Conti*, dove s' imbatterono nel facchino Giovanni di Martino Spetz, d' anni 28, da Trieste, il quale era in compagnia di un altro giovanotto, fino ad ora rimasto sconosciuto. Lo Spetz, appena vide i Trager, si accostò a loro e rivoltosi al Ferdinando gli avrebbe domandato spiegazione su una questione intima, nella quale c'entrerebbe una donna. Il Ferdinando Trager si sarebbe rifiutato di rispondere alle interrogazioni; e perciò tra i due s' accese una zuffa, durante la quale entrambi i Trager sarebbero stati feriti. Poi lo Spetz si sarebbe dato alla fuga.

Quest' ultimo era uscito da poco dalle carceri, dove aveva scontato una condanna di 2 anni per grave lesione corporale. A quanto si afferma, durante questo tempo il Ferdinando Trager avrebbe amoreggiato con la fidanzata dello Spetz. Da ciò l' ira di quest' ultimo.

Saputo ciò, il funzionario si mise subito alla ricerca dello Spetz; ma nonostante le sue attive ricerche, non riuscì a trovarlo. Ieri poi venne a sapere che il giovanotto era partito per le manovre.

Gravissima caduta. Il ragazzino di 10 anni Alberto Godnig, figlio di Federico, bottaio, abitante nel vicolo Cieco N. 2, in questi giorni di vacanze era stato assunto nella fabbrica di surrogati di caffè della ditta Carlini, al N. 309 di via Giulia, per impaccatura delle scatole. Ieri mattina, verso le 11, il piccolo Godnig fu mandato su di un soppalco per prendere delle scatole, e nello scendere scivolò dalla scaletta di legno e precipitò a capo fitto sul pavimento, rimanendovi immobile.

Alcuni presenti lo sollevarono, e visto che il poverino non dava segno di vita, avvertirono dell'accaduto il sig. Carlini, il quale con una vettura condusse il piccino alla Guardia medica. Ivi il medico di turno constatò che il piccolo Alberto versava in grave stato e presentava sintomi di commozione cerebrale, percui ordinò che fosse trasportato al civico nosocomio, dove quei medici trovarono che aveva pure riportato la frattura delle vertebre cervicali; ciò che rendeva il suo stato gravissimo. Venne accolto nel decimo riparto.

Altre cadute. Il ragazzo tredicenne Ugo Trevisan, abitante in via S. Giusto N. 2, ieri, alle 5 e mezzo pom., sul piazzale di S. Giacomo, si era arrampicato su di un albero, quando, mancatogli il punto d'appoggio, precipitò a terra. Alle sue grida accorse una guardia che lo condusse al vicino ispettorato. Ivi fu telefonato alla Stazione centrale di soccorso ove il dottore gli riscontrò parecchie contusioni e una frattura all'avambraccio sinistro.

La fanciulletta di otto anni Francesca Cobau, abitante in via del Boschetto N. 4, ieri alle 3 pom., giocando cadde, e battende la faccia al suolo, ne riportò una ferita al labbro inferiore.

Il ragazzo di 13 anni Ermanno Krinotzky, abitante in via del Boschetto N. 34, ieri verso il mezzodì, mentre giocava con alcuni compagni con un coltello in mano, cadde a terra e riportò una ferita all'avambraccio sinistro.

Il ragazzino di nove anni Rodolfo Gattinoni, abitante in via S. Servolo N. 2, ieri alle 7 pom., nei paraggi della propria abitazione era salito su di un carro, quando un suo coetaneo gli diede una spinta facendolo cadere. Nella caduta il poverino si ferì al capo e riportò anche alcune contusioni alla spalla destra.

Alla Guardia medica ottennero le cure opportune.

Cronaca triste. Il facchino Lorenzo I., d'anni 50, abitante in via del Cisternone, ieri notte, alzatosi dal letto si diede a commettere tali stranezze che i suoi di casa se ne impensierirono seriamente e lo sorvegliarono. Ieri mattina, verso le 6, fecero chiamare il dottore della Stazione centrale di soccorso, il quale constatò che il pover'uomo era alquanto leso nelle facoltà mentali e ne consigliò il trasporto all'ospedale.

In difesa del nipote. A richiesta del negoziante di mobili signor Carlo F., ieri mattina venne arrestato in via delle Beccherie il giovane macellaio Romeo S., d'anni 17, abitante in via della Cereria N. 2.

Alla Direzione di Polizia il signor F. disse d'aver fatto arrestare lo S. perchè lo aveva sorpreso mentre percoteva il suo nipote Vittorio F., e perchè egli pure era stato seriamente minacciato da lui quando lo rimproverò per il suo mal fatto. Lo S. si scusò dicendo di aver percosso il giovane F. perchè questi prima e, a suo dire, senza alcun motivo, lo aveva colpito con un pugno alla schiena.

Fu rilasciato salvo a subire gli effetti di legge.

Infedeltà. Nel quartiere della signora Camilla H., abitante in Corso N. 23, si presentava la mattina del 4 giugno certo Giuseppe Iancovich, abitante in piazza della Legna N. 7.

— Signora Camilla io sono venuto da lei per combinare un affare molto vantaggioso per entrambi. Ho saputo che lei possiede una quantità di oggetti preziosi e che sarebbe contenta di sbarazzarsene. Io ho la persona che compera tutto... se vuole l'affare è fatto.

La signora H., che conosceva il Iancovich soltanto di vista, sulle prime non si dimostrò disposta a trattare con lui; ma poi, in seguito alla sua insistenza, accettò l'offerta e gli consegnò degli oggetti preziosi per un valore di circa 450 corone cioè: tre catene d'oro, un anello d'oro con brillante; un orologio di metallo.

Da quel giorno però il Iancovich non si fece più vedere percui la signora si recò in cerca di lui per interrogarlo e si ebbe in risposta che entro pochi giorni le avrebbe portato il ricavato della vendita degli oggetti. Ciò avveniva verso il 10 di giugno. La signora aspettò ancora, ma invano.

Ieri mattina poi, stanca d'aspettare, denunciò il fatto alla Polizia, e si venne a sapere che il Iancovich aveva impegnato tutti gli oggetti parte al Monte di Pietà e parte nello Stabilimento Dussich e che poi aveva impegnato anche le rispettive ricevute. L' infedele fu tosto citato in ufficio e confessò il tutto dicendo che lo aveva fatto per bisogno.

Feriti in rissa. Mario Stua, giovinetto sedicenne, abitante in via Battaglia N. 5, ieri, in rissa, fu colpito al capo con una chiave e ne riportò una ferita all'indice destro.

Alfonso Bertolini, di 29 anni, abitante in via dei Sotterranei N. 30, ieri, venuto alle mani con un individuo alquanto alticcio, fu colpito con un pugno, e ne riportò contusioni e graffiature alla guancia.

All'ambulanza dell'Igea ottennero le cure opportune.

Durante il lavoro. Il giornaliero Salvatore Bonoli, d'anni 25, abitante in via Ponziana, addetto alla Ferriera di Servola, ieri nel pomeriggio lavorando attorno ad una macchina, rimase con la mano sinistra impigliata in una ruota dentata e ne riportò una grave ferita a un dito. Medicato alla meglio in quell'infermeria, si recò poi all'ospedale dove fu accolto nel decimo ripartimento.

Il servo di piazza Giuseppe Camuffo, d'anni 43, abitante in via del Solitario N. 13, ieri poco dopo il mezzodì, accudendo al proprio lavoro, riportò alcune escoriazioni e contusioni al braccio e alla mano sinistra.

Il bracciante Giuseppe Skert, d' anni 43, abitante in via Concordia N. 1, ieri alle 12 e mezzo nell'accudire al proprio lavoro, riportò una ferita di taglio al pollice sinistro.

Il marinaio Pietro Duimovich, d'anni 17 da Cherso, imbarcato nel piroscafo „Ceres" del Lloyd ormeggiato al molo III del Punto franco, ieri, poco dopo le 2 pom., a bordo, accudendo al proprio lavoro, riportò una grave ferita alla mano destra.

Il bracciante Francesco Amedeo, d'anni 29, abitante in Gretta N. 312, ieri sera, alle 8, lavorando, riportò una ferita alla mano sinisra.

Ricorsero per le cure opportune alla Guardia medica.

Alterco fra debitore e creditore. Iermattina in via del Campanile una guardia fu avvicinata da un negoziante in chincaglie, sig. B., avente il suo negozio in via del Campanile, il quale le ingiunse di arrestare l'agente di commercio Alessandro M., d'anni 41, abitante in via dell'Acquedotto, il quale stava questionando con la moglie di lui dinanzi alla porta del suo negozio. La guardia infatti arrestò la persona indicata e lo condusse alla Polizia.

Ivi il B. disse che il M. si era presentato a lui per riscuotere un piccolo credito e che avendogli egli risposto di non essere al caso per il momento di sodisfarlo, egli si era messo a gridare in modo da far agglomerare una quantità di curiosi dinanzi al suo negozio e che poi lo aveva colpito replicatamente con un ombrello. Il M., a sua volta, disse che quando aveva spiegato al B. lo scopo della sua venuta, egli lo aveva schiaffeggiato.

Il M. fu rimesso in libertà, salvo a rispondere a tempo e luogo.

Furterelli. Antonio Serich, abitante in via S. Marco, denunciava ieri mattina all' ispettorato di S. Giacomo che, mentre dormiva sul selciato in campo S. Giacomo, un mariuolo lo aveva derubato dell' orologio e della rispettiva catena d' argento del complessivo valore di 12 corone.

★ Ieri mattina, al Punto franco, furono arrestati Andrea O., da Copriva, presso Cesiano, d' anni 25, giornaliero, e Carlo V., d' anni 30, da Caneva (provincia di Udine), bracciante, per il furto di 8 chilogrammi di seme di lino commesso nel l' „hangar" N. 21, a danno della Società del Lloyd.

★ Enrico S., d' anni 28, facchino, da Trieste, ieri mattina, alle 2 e tre quarti, in via delle Beccherie, venne arrestato perchè imputato di aver rubato poco prima una corona a certo Alberto T.

★ Nel negozio di vini e liquori del sig. Francesco Conciva, in via del Pesce, trovavansi ieri sera il trattore Pasquale Iachelich e il suo cameriere Pietro P., di 34 anni, abitante in via Punta del Forno N. 1. Quest' ultimo, approfittando di un momento che il Conciva stava parlando con il suo padrone, prese quattro bottiglie di cognac e se ne andò chetamente. Due bottiglie le portò in una liquoreria vicina, le rimanenti a casa.

Quando il Conciva s' accorse dell' ammanco delle bottiglie, che avevano un valore di circa 16 corone, denunciò il fatto all' autorità e, in seguito a ciò, il P., poco dopo, venne arrestato.

Cane che morde. Il ragazzo dodicenne Umberto Chiopris, abitante in via dell' Acquedotto N. 16, ieri, alle 6 pom., ricorreva alla Guardia medica per la cura di una ferita al pollice sinistro, che disse aver riportato poco prima per essere stato morsicato da un cane.

Epilessia. Il venditore girovago Ermanno S., d'anni 22, abitante in via del Pozzo bianco, ieri mattina alle 11 sulla publica via, cadde a terra colto da un assalto epilettico. Una guardia con una vettura lo condusse alla Stazione centrale di soccorso.

Le baruffe. Il giornaliero Alberto Pallavicini si trovava l'altra sera nel caffè „All'Europa Felice" dove giocava alle carte con il suo amico Giuseppe B., d'anni 30. Dopo circa un'ora di giuoco il B. aveva perduto tutto il denaro che possedeva, per cui prese un pezzo da 20 centesimi al vincitore per pagare il caffè che aveva bevuto. Il Pallavicini però se n'ebbe a male e invitò l'amico a restituirgli i 20 centesimi. Il B. allora gli diede... un potente pugno e fuggì.

Una guardia informata del fatto inseguì il B., lo raggiunse e lo condusse agli arresti.

Lesioni accidentali. Il tornitore Enrico Zanti, d'anni 19, abitante in via Alfieri N. 1, ieri poco prima del mezzodì, rimase accidentalmente colpito al capo da un pezzo di legno e ne riportò una ferita.

La giornaliera Fortuna Sassi, d'anni 31, abitante in Corso N. 9, ieri mattina, nell'aprire una porta si battè accidentalmente il capo e ne riportò una ferita.

Costantino Lutmann, d'anni 25, fabbricante di tappi di sughero, abitante in Gretta N. 13, ieri poco dopo un'ora pom., con un coltello del mestiere, si ferì accidentalmente alla mano destra.

Il garzone macellaio Francesco Caucich, d'anni 17, abitante in Campo S. Giacomo N. 2, ieri, alle 6 pom., con un coltello del mestiere, si ferì accidentalmente alla mano sinistra.

Ricorsero alla Guardia medica per le cure opportune.

Cronaca minima. Ierinotte, in via della Sorgente, vennero arrestati Antonio P., d'anni 20, facchino, da Gorizia, ed Andrea D., d'anni 29, bracciante, da Gradisca, per gravi eccessi.

Il secondo, dopo interrogato dall'impiegato d'ispezione presso gli arresti, fu posto in libertà, salvo a subire le conseguenze di legge.

Corrispondenza aperta. — *Assiduo.* Fiume. Non abbiamo trovato quel nome in alcun calendario. — *Via Fornace.* Di solito le fotografie dei dilettanti non sono poste in vendita; può tuttavia provare rivolgendosi all'autore. — *Giuseppe R.* Si rivolga al Fisicato civico nelle ore di ufficio, dalle 10 ant. all'1 pom. — *Agente.* Il riposo domenicale completo fu stabilito per i mesi di giugno, luglio e agosto. L'ultima giornata sarà dunque domenica 26 corrente. — *Altri richiedenti.* Non possiamo servirli.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 20.0, ore 2 pom. 28.7 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 760.9 — Oggi: Alta marea —.— ant., 1.59 pom. Bassa marea —.— ant., 10.48 pom.

Ogni giorno una. Le trovate dei domestici.

— Battista - dice il signore aprendo bruscamente la porta dell'ufficio - perchè non rispondete quando ho bisogno di voi? Ho suonato più di venti volte!

Battista, ingenuamente:

— Ma se il signore m'aveva detto che non c'era per nessuno!

DENARO
ricevesi sopra Biciclette e Carte di valore. Stabilimento Dussich.

Hôtel - Pension VILLA BILLI
Casa di primo ordine, con vasto giardino
VITTORIO VENETO.
Per ulteriori dettagli indirizzo al „Piccolo"

L'AMBULATORIO
— DEL —
Dott. E. VIDEUCICH
RESTA CHIUSO
durante il mese d'agosto

DUE SPLENDIDE VILLE
vendonsi eventualmente affittansi
in bella posizione della Stiria Settentrione (Pernegg), vista estesa stupenda, composte di 5 e 7 stanze completamente ed elegantemente ammobiliate. Bosco proprio, bei stallaggi. Causa circostanze famigliari vendonsi sotto prezzo di stima. Capitale necessario circa 17000. Rivolgersi sub «Villa» all'ufficio annunci Kienreich, Graz

Commerciante
serio, già socio aperto importante industria, disponente quota 20.000 fiorini, con estese relazioni e perfetta conoscenza parte tecnica, cerca socio intelligente collaboratore con fiorini 20 a 30 mila, per continuazione industria lucrosa, solida; utili garantiti. Offerte serie sub L. D. S. al «Piccolo».

FABBRICA MOBILI
Ignazio Kron
TRIESTE-VIENNA
Trieste, via Cassa Risparmio

CAMERE DA LETTO in Rinascimento, Inglese, Baroque, Rococò, Secession, Impero e gotico, dal più semplice al più fino, cortinaggi, lambrequins, coperte da letto, ottomane, poltrone, toilettes à la grécque.

CAMERE DA PRANZO in tutti gli stili moderni, a prezzi nuovamente ridotti, di lavorazione propria garantita. Credenze, Trumeaux, Stipi, Trésors, Tavoli, Sedie di pelle, Divani e Tappezzerie di più grande novità.

SALOTTI dietro gli ultimi disegni, forniment pronti in grande scelta, Giardiniere, Consoles, Cortinaggi, Armadietti, Colonne, Vetrine, Cavalletti, Quadri, Parastufe, Tavolini, ecc.

STUDI nei più variati disegni consistenti di Biblioteche, Bureaux, Armadi da sigari, Poltrone, Ottomane, Tavoli, ecc.

CUCINE complete in Secession, come pure mobili per

ANTICAMERA in Veneziano ed in tutti gli altri stili.

Per arredamenti completi prezzi speciali, di massima convenienza.
Prezzi correnti illustrati gratis.
Preventivi gratis a richiesta.

Sig. J. Serravallo

TRIESTE.

Mi rallegro di poterle confermare che ho adoperato con ottimo successo il Vino di China Serravallo Ferruginoso, specialmente nel trattamento dell'anemia. Lo stesso viene preso molto volontieri da tutti gli ammalati causa il sapore gratissimo.

Bruxelles, 20 Marzo 1899.

Dr. L. Stordeur.

Grandiose Terme di Battaglia
(Prov. di Padova)
Stabilimento estivo aperto dal 1. Maggio.
BAGNI E FANGHI MINERALI
Grotta naturale sudorifera a 50°
GABINETTO ELETTRICO
Massaggi - Luce elettrica - Omnibus a tutti i treni.
Grandi innovazioni.
A. VISENTINI, Conduttore.
Hôtel Fanti - Stella d'oro - Padova

Krondorf
RICONOSCIUTA LA MIGLIORE ACQUA ACIDULA-ALCALINA-NATURALE
Deposito generale presso LAZZAR & HECHT TRIESTE Via del Bosco

„LAÏLY" CARTA DA SIGARETTE
GENUINA FRANCESE
della fabbrica „Abadie di Parigi"
trovasi in vendita in tutti gli spacci tabacco a soldi 2 il libretto di 75 foglietti.

16 agosto.

Da GORIZIA.

All' Esposizione. - Visita ufficiale. Era stato invitato all'inaugurazione della locale Esposizione industriale artistica il dott. Giorgio cav. de Thaa, caposezione del ministero del commercio, che ha la missione speciale di riferire al Ministero su tutte le esposizioni.

Impedito in quel giorno, egli venne qui in incognito ieri mattina e soltanto nel pomeriggio si presentava in forma ufficiale.

Dietro sua richiesta, lo accompagnarono nella *tournée* per le sale e per tutti i locali dell'Esposizione, il vicepresidente sig. Bombig, i cassieri del Comitato signori Attilio Dörfles e Ruggero Kürner ed altri membri del Comitato.

Il cav. de Thaa si occupò di preferenza delle industrie indigene e di quelle di esportazione. Elogiò quanto fu già ottenuto, augurando che tali industrie prendano maggiore sviluppo. Il delegato si fermò a lungo nella sezione industriale, ammirò il padiglione N. 4 e la sala N. 3 per le industrie alimentari; lodò i cementi e le terrecotte di produzione nostrana, l'industria di legnaiuolo di Mariano e gli stabilimenti bacologici.

I membri del Comitato che lo accompagnavano non mancarono di fargli presenti tutti i bisogni delle nostre industrie e di esporgli il modo di favorirle.

Il cav. de Thaa promise tutto il suo appoggio e stasera è ripartito per Vienna.

Alla caccia del capriolo. Da ulteriori particolari sugli avvenimenti che funestarono la caccia del capriolo, il 13 corr., risulta che la vittima fu il cancellista del Giudizio di Caporetto, Matteo Sverco, d'anni 25. La morte avvenne perchè lo Sverco - secondo quanto constatò la Commissione - teneva il fucile come un bastone; battendolo forte a terra ne fece scattare il grilletto. Il proiettile penetrando dall' occhio destro gli si conficcò nel cervello, per cui la morte fu istantanea. Il cadavere fu trasportato nel villaggio vicino, ove ieri ebbe sepoltura.

Lo Sverco era nativo di Pisino.

Da CERVIGNANO.

L'ispezione dei terreni coltivati a barbabietola oltre confine, che doveva aver luogo addì 6 corr., ma fu sospesa in causa del lutto per la morte di re Umberto, avverrà infallibilmente domenica 19 corrente.

Coloro che approfitteranno della ferrovia si trovino alla nostra stazione alle 8 ant.; per quelli che faranno uso di vetture, il ritrovo è alle 9 a Torre di Zuino.

Sciarada a frase.

In xxxxxxx elegante oggi ho notato
Che x'x xxxxx superba e ricca assai:
A te, Nice gentil, tosto ho pensato,
Ne feci acquisto e presto tu l'avrai.
Elios

Spiegazione del giuoco precedente
COR-TINA

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 16. Agosto. — La Borsa di Berlino chiude ferma: Credit: 206.75, Rubli 216.10, Rendita italiana 93.50. (La Chiusa precedente notava: 206.50, 216.65, 93.40). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 106.80, Rendita, 99.10, Meridionali 705.—, Mediterr. 520.—. (La chiusa precedente segnava: 106.82, 98.05, 702.50, 519.—). Parigi: Apertura dell'Italiana, 92.40, poi 92.70 e —.— Chiusa ufficiale segna: Francese 100.41, Italiana 92.65, Spagnuolo 71.97, Banche ottomane 532.— Lotti turchi 110.75. (La chiusa precedente notava: 100.40, 92. 5, 71.80, 530.—, 110.50).

Qui Rendita italiana da 91.75 a 92.15, Credit 663.— a 665.—.

Listino. Napoleoni 19.29 a 19.32, Zecchini 11.35 a 11.40, Lire sterline 24.20 a 24.24, Londra 242.50 a 243.10, Francia 95.25 a 95.55, Italia 90.25 a 90.50 Banconote italiane 90.25 a 90.60, Germania 118.40 a 118.60, Banconote germaniche 118.40 a 118.60, Rend. austriaca in carta 97.60 a 97.85, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 90.40 a 90.70 Credit 662.— a 664.—, Italiana 91.70 a 91.90, Lotti turchi 105.— a 107.—, Serbi —.— a —.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa italiana —.— a —.—.

Parigi 16. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 100.47, Rendita italiana 5% 92.65, Rendita spagnuola esterna 71.97, Azioni Banca ottomana 532.—.

Parigi 16. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 23.22 Cambio Londra 251.70, Egiziane 104.55, Rendita austriaca in oro 98.40, Rendita ungherese in oro 4% 96.35, Länderbank —.—, Lotti turchi 110.75, Banca di Parigi 1068.—, Azioni Meridionali italiane —.—. ferma

Berlino 16. (Privato – Dopo Borsa). Disconto 175.40, Deut. Bank 189.37, Handels —.—, Laura 203.12, Bochumer 191.25, Dortmunder 98.—, Gelsen 192.25, Harpener 181.75, Hibernia 201.75, Consolidation 346.75, Banca Russa —.—, Credit 206.62, Staatsbahn 138.75, Italiano 93.37, Meridionali 131.62, Mediterranee 98.25, Internat —.—

Caffè. Amburgo 16. (Chiusa). Santos good average per settem. 41.50, per decem. 42.—, per marzo 42.75, per maggio 43.25. denaro

Amburgo 16. Rio ordinario loco 39—41, reale loco 42—44, buono loco 45—47.

Havre 16. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 ammi) a fr. 49.75 per chilogr decembre a fr. 50.25.

Rio Janeiro 16. Ragguaglio settimanale: Importazione settimanale di caffè a Rio sacchi 66000, Deposito a Rio sacchi 180000, Nuove caricazioni: per gli Stati Uniti sacchi 20000, per Amburgo sacchi —.—, per Trieste sacchi —.—, per il rimanente d'Europa sacchi 6000. Prezzo del first-ordin. p. 50% kg. c. f. sc. 46 d. —. Tendenza a Rio ferma. Cambio su Londra d. 10⅛.

Importazione settimanale di caffè a Santos, sacchi 250000, Deposito sacchi 300000, Caricazioni da Santos: gli Stati Uniti per sacchi 76000, per Amburgo sacchi 72000, per Trieste sacchi 42000, pel rimanente d'Europa sacchi 118000, Vendite fatte a Santos sacchi 330000. Prezzo p. good average p. 50% kg. c. f. sc. 42 d. — Tendenza a Santos calma.

Cotoni. Liverpool 16. Mercato staz.o Tenders in Dochets — Vendite 5000 compresi affari consegna. Importazione 5000. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Agosto $5^{11}/_{64}$, Agosto-Settembre $5^{12}/_{64}$, Settembre-Ottobre $4^{59}/_{64}$, Ottobre-Novembre $4^{49}/_{64}$, Novembre-Decembre $4^{48}/_{64}$, Decem.-Gennaio $4^{48}/_{64}$, Gennaio-Febbr. $4^{48}/_{64}$, Febbr.-Marzo $4^{47}/_{64}$, Marzo-Aprile $4^{46}/_{64}$, Aprile-Maggio $4^{45}/_{64}$, Maggio-Giugno —.—.

Petrolio. Brema 16. Loco 7.40

Anversa 16. Loco 19.25 fermo.

Parigi 16. Ravizzone per mese corr. 66.25, per settem. 65.50, per quattro ultimi mesi 65.50, quattro primi mesi 65.50. staz.o

Segala. Parigi 16. Mese corrente 14.25, p. settembre 14.40, quattro ultimi mesi 14.45, quattro mesi da nov. 14.80. fiacco

Frumento. Parigi 16. Mese corr.te 19.95, p. settembre 20.40, quattro ultimi mesi 20.75, quattro mesi da nov. 21.35. fiacco

Farina. Parigi 16. Fleurs des Paris per 100 k. per mese corrente 25.80, per settembre 26.15, quattro ultimi mesi 26.95, quattro mesi da novembre 27.60. fiacca

Spirito. Parigi 16. Mese corrente 36.—, per settem. 36.—, quattro ultimi mesi 34.75, quattro primi mesi 34.—, fiacco

Zucchero. Parigi 16. Greggio 90° brutto 33.50, greggio oltre 90° brutto 34.— calmo, bianco per mese corrente 34.62½, per settem. 31.12½, fermo, 4 mesi da ottobre —.—, quattro primi mesi 29.87½, Raff. 108. a 108.50

Amburgo 16. (Chiusa). Per agosto 11.75, per settembre 11.27, ottobre 9.82, dicembre 9.62, marzo 9.82, maggio 9.92. calmo.

Londra 16. Java a sc. 13.6— Rape greggio a scell. 11.9/16 granulato —.—. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 16 agosto 1900, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a			
3			
6			
9	Gisela	24	Scaricazione
12 a	Maria B.	17	Caricazione
12 b	Bosnia	16	Scaricazione
13 a	Rosario	18	»
13 b	Picqua	18	»
14	India	21	»
17			
21	Vindobona	21	»
22	Vienna	25	»
24	Samos	17	Caricazione
Molo I	Ariete	18	»
Molo II			
»			
»			

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo“. Redattore Responsabile [illegible]. Trieste

RINGRAZIAMENTO.

Ci sentiamo in dovere di ringraziare pubblicamente gli egregi medici signori primario **Dott. Marcovich, dott. Veneziani** e **Dott. Freibergher**, che, mercè le loro valenti prestazioni, riescirono a salvare la nostra bambina OLGA, affetta da difterite.

GIOVANNI e FANNY PIUCA.

✝

Là dolentissima FAMIGLIA partecipa ai parenti, amici e conoscenti, il decesso del suo amatissimo

VALENTINO Dr. ISOPP

I. R. Segretario Provinciale,

avvenuto a mezzanotte del 15 corr. in Thörl-Maglern.

TRIESTE, 16 Agosto 1900.

UNA PRECE.

✝

Natalia Finotti

nata LIEBMAN

spirò improvvisamente questa notte, a Ober Tarvis, nelle braccia dei suoi cari.

Immersi nel più profondo dolore, il consorte **Giovanni**, i figli **Gastone** e **Denis**, ed i fratelli ne partecipano l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

TRIESTE, 16 Agosto 1900.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi distinta signorina trentenne, circa quale damigella di compagnia di una signorina in seno distinta famiglia, in piccola città vicino a Trieste. Offerte al Piccolo sub «A. B.». 1597

Ricercasi ragazzo principiante per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 1723

Ricercasi ragazzo per negozio chincaglie. Indirizzo al Piccolo. 1742

Ricercasi mezzo lavorante tappezziere. Via San Giovanni, Brot. 1835

Ricercasi ragazzo dai 11 ai 16 anni che conosca le vie della città, per la distribuzione di stampati. Indirizzo al Piccolo. 1894

Ricercasi prontamente donna di servizio. Corso 39, I, destra. 1788

Ricercasi balia per bambina 8 mesi. Condizioni eccezionali. Indirizzo Piccolo. 20

Ricercasi per trattoria brava cuoca senza utensili. Indirizzo al Piccolo. 1786

Ricercasi ragazzetta tedesca per due persone, quale aiuto della padrona di casa. Trattamento famigliare. Indirizzo all'amministrazione Piccolo. 1867

Ricercasi mezzo giovane negozio olio, pure come riscuotitore, cauzione fiorini duecento. Rivolgersi via Amalia 10, terzo piano 1854

Ricercansi ragazzi per negozio manifatture. — Indirizzo al Piccolo. 8057

Ricercasi una donna che sappia cucinare per piccola famiglia. Via Barriera 4, II, porta 11. 1821

Ricercasi allogare studente presso distinta famiglia tedesca italiana, vicinanza Accademia. Offerte «Accademia» Piccolo. 1803

Ricercansi ragazze sarte da donna. Indirizzo al Piccolo. 1859

Ricercansi venditrice negozio pasta, cuoca, hôtel, bonne tedesca. Maurizio 7, secondo. 1865

Ricercasi ragazzo tappezziere. — Via S. Giovanni 10. 1889

Ricercasi ragazzo per lavoratorio da pittore. Indirizzo al Piccolo. 1874

Prestaservizi giornata intera ricercasi. Michelangelo 13, II p. 1809

Prestaservizi ricercasi prontamente per due ore del dopopranzo. — Indirizzo Piccolo. 1882

Portinai ricercansi marito e moglie senza figli. Indirizzo al Piccolo. 1887

Servetta ricercasi per piccola famiglia. Acquedotto 23, IV, sinistra. 1853

Da giovane solo ricercasi prontamente stanza ammobiliata disobbligata, centro. Offerte O. P. al Piccolo. 1811

Ragazzo praticante con paga, ricerca Lenussi orologiaio. S. Sebastiano 1. 8063

Servetta italiana ricercasi prontamente. Via S. Maurizio 10, I, destra. 1908

Presso casa spedizioni internazionali trovasi vacante un posto di corrispondente tedesco ed uno di praticante. Offerte sub «Spedizioni» al Piccolo. 1812

Direttrice sartoria, con lunga pratica, abilissima tagliatrice, ricercasi. Sub «Direttrice» Piccolo. 1912

Amministratore stabili e direttore studio ottime referenze cerca case d'amministrare. Tasso mitissimo. Indirizzo Piccolo. 1656

Ragioniere diplomato, abile stenografo, corrispondente italiano, francese, cognizioni tedesco, inglese, desidera cambiar posizione. Offerte «Redezeichenkunst» Piccolo. 1804

Ragazza orfana, onesta, brava, cerca far conoscenza con giovane oppure vedovo senza figli, 30-35 anni, impiego regio oppure artista, scopo matrimonio. Offerte sub «Vittoria 56» fermo posta centrale. 1817

Studente reali italiane ricercasi. Offerte, pretese, indicazione classe «Istruzione» Piccolo. 1850

Ragazza offresi quale venditrice o cassiera. Offerte sub «Ragazza» Piccolo. 1892

Piazzista attivo per articolo di consumo di facile smercio, ricercato verso alta provvigione. Offerte sub «Piazzista» Piccolo. 1907

Signorina conoscenza lingua italiana, contabilità, offresi lavori scrittoio. Indirizzo Piccolo. 1909

Agente manifatture capacissimo, primissime referenze, conoscenza lingue, ricercasi. Sub «Antonio» Piccolo. 1912

Viaggiatore provetto presentemente occupato, desiderando migliorare posizione cerca abile segreto mediatore capace procurargli seria casa commerciale. Scrivere «Viaggiatore» Piccolo. 1801

Signorina diciannovenne istruita, conoscendo tedesco, italiano sloveno desidera entrare casa commerciale. Offerte sub «Onesta» Piccolo. 8056

Una giovane balia ricerca buona famiglia per allattare bambino. — Indirizzo Piccolo. 1886

Vedova cerca famiglie, oppure hôtel, per rammendare biancheria stirare ecc. a giornata. Indirizzo al Piccolo. 1855

Persona con referenze ineccepibili di preferenza cittadino del Regno d'Italia, la quale conosca bene italiano, tedesco e slavo-serbo può trovare situazione onorevole ben rimunerata in città dell'Erzegovina. Indirizzare offerte al più presto via Paduina 2, cantina famigliare. 1875

Garzone lavorante falegname ricercasi da stabilimento industriale. Indirizzo Piccolo. 1878

ISTRUZIONE

Ricercasi persona sappia insegnare impiegato il tedesco in breve tempo. Offerte dettagliate fermo posta «Commercio». 1903

Venticinque lezioni preparatorie esami qualsiasi scuola tedesca, italiana impartisce Prof. Cernè per fiorini cinque in poi. Corso 37. 1858

AFFITTANZE

Ricercasi stanza ammobiliata con costo prossimità Direzione Finanza. Offerte sub «Mario» Piccolo. 1787

Cercasi stanza ammobiliata vicinanza caserma marina. Offerte con indicazione prezzo sub «Stanza» posta restante Stazione. 1810

Coniugi senza figli cercano camera cucina. Offerte Piccolo «F. B.» 1790

Prontamente ricercasi magazzino centro, annui fiorini 200-250. Offerte «W. Z.» al Piccolo. 1811

Ricercasi stanza vuota vicinanze Giardino pubblico. Rivolgersi via Rossetti, osteria Gambrinus. 1846

Ricercasi una stanza grande o due stanze elegantemente ammobiliate. Preferito via Rossetti, Acquedotto prolungato, via Giulia ecc. Offerte Piccolo sub R. C. 100 1849

Adiacenze Corsia Stadion ricercasi stanza grande, chiara, vuota, ingresso libero, I o II piano, presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 1796

Cerco cameretta ammobiliata, ingresso libero, fiorini 5. Offerte «Franz» Piccolo. 8053

Signorina ricerca stanzetta ammobiliata, possibilmente ingresso libero per fior. 7—8 Offerte Piccolo sub «Impiegata». 1807

Ricercasi quartiere quattro stanze camerino cucina accessori, centro. Offerte sub «Tamar» Piccolo. 1802

Ricerco due stanze vuote comodo cucina con proprio sparherd in centro presso distinta famiglia. Offerte sub 800 Piccolo. 1860

Affittasi stanza via Forni N. 7 III piano destra. 1868

Affittasi quartiere cinque camere camerino cucina prezzo convenientissimo. Acquedotto 32. 1887

Affittasi camerino. Via Canova N. 6, p. V, scala destra. 1823

Affittasi bella stanza ammobiliata. S. Lazzaro 6, I sinistra. 1879

Affittansi 2 stanze cucina acqua in casa prezzo mite. Concina, Pondares 2, I. 8055

Affittasi stanza vuota, grande, parchettata, ingresso libero. Maiolica 10, II, sinistra. Visitabile dalle 9-6. 1911

Affittasi quartiere tre stanze, camerino, cucina, f. 260. Indirizzo Piccolo. 1854

Affittasi a signora distinta, bellissima stanza grande, vuota, eventualmente comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 1816

Affittasi quartiere 3 stanze, camerino, cucina. Tintore 1, piano III. 1814

Affittansi magazzino, quartieri grandi, mezzani, qualunque posizione, stanze ammobiliate, vuote. Rivolgersi Chiozza 12. 1881

Affittansi due stanze vuote, primo piano, ingresso libero, via Pesa. Indirizzo Piccolo. 1783

Affittasi bellissimo camerino ammobiliato, bella posizione. Indirizzo al Piccolo. 1839

Affittasi stanza grande elegantemente ammobiliata. Molin piccolo N. 1, primo. 1837

Affittasi grande stanza al mare ammobiliata. Piazza Negozianti 1, IV. 8062

Affittasi prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero. Piazza Borsa 5, p. II. 8061

Affittasi stanza bene ammobiliata, ingresso libero. Toro 12, II. 1791

Affittansi prontamente due stanze cucina in campagna. Roiano 176. 1513

Affittansi due stanze vuote ingresso libero, I piano. Indirizzo al Piccolo. 1911

Affittansi prontamente due belle stanze vuote parchettate. Indirizzo al Piccolo. 1864

Affittasi stanza vuota. Solitario 8, I. 1876

D'affittarsi quartieri eleganti da fior. 260—300 e tre magazzinetti ad uso deposito. Istituto 3. 1626

D'affittare quartieri di due camere fino a sei camere cucina, anche con giardino, parecchie camere vuote e ammobiliate. Acquedotto 29, mediatore Mosettich. 1651

D'affittare stanza vuota due finestre, bella vista, f. 6. Indirizzo al Piccolo. 1753

D'affittare una o due stanze vuote in bella e libera posizione, presso buona e piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 1867

D'affittare vicino Giardino pubblico due stanze vuote, grande e piccola, primo piano volendo anche una sola. Indirizzo al Piccolo 1828

D'affittare bellissima stanza vuota con due finestre. Acquedotto, I piano. Indirizzo al Piccolo. 1885

D'affittare camera ammobiliata via Chiozza 14 II piano. 1870

Quartiere di 4 camere, 2 camerini, cucina e soffitta affittasi in via Raffineria N. 2, II piano affitto annuo f. 460. 1862

Ingresso libero stanza ammobiliata affittasi volendo costo, principio Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 1798

Tre stanze cucina, primo, S. Maurizio 9, f. 280 affittansi. 1890

Villa campagna vicinissima, 14 locali, oppure tre quartieri affittansi prontamente. Separatamente quartiere camera cucina. Indirizzo Piccolo. 1830

Corso affittasi stanzetta ingresso libero, uso studio o lavoratorio, esclusi sarti. Indirizzo al Piccolo. 1793

Balla stanza ammobiliata affittasi, costo, f. 26. Barriera vecchia 1, I. 1785

Stanzette ammobiliate affittansi, volendo costo a giovani civili. Coroneo 9, III, porta 10. 1845

Quartiere via Sanità sei stanze accessori fiorini 600, tutto compreso, appigionasi. Rivolgersi Ponterosso 5, primo. 8059

Due belle stanze vuote affittansi, centro II, entrata separata. Indirizzo Piccolo. [illegible]

Bella grande stanza ammobiliata affittasi, centro II. Indirizzo Piccolo. 1896

2 Stanzette con costo per due amici studenti ricercansi pel 15 settembre presso distinta famiglia tedesca prossimità Volti Chiozza. Offerte sub «Stanzette» al Piccolo. 1901

Nello stabile nuovo angolo vie Conti-Petronio affittansi pel 24 agosto quartieri 2—3 stanze con pavimenti doghe o maiolica, conduttura d'acqua, focolai e stufe a gas, gas in ogni stanza e closet all'inglese. Rivolgersi via Forni 9, secondo. 8036

Quartieri casa signorile via Ireneo, quattro camere, cucina, camerino, ripostiglio, poggiuolo, acqua, gas, servizio pulizia ed illuminazione portinaio. — Informazioni Giuseppe Delpin, via Cassa Risparmio N. 5, dalle 5—7 pom. 1684

Villino Sette Fontane 31-48 affittansi prontamente 3 camere, camerino e cucina con godimento di splendido giardino ombroso. 1681

Salita Gretta 7 primo piano 3 camere, cucina, giardino, legnaia, affittansi fior. 200. 1680

Boschetto 5 tre camere camerino cucina acqua Aurisina gas affittansi fiorini 320. 1679

Stanza vuota, ingresso libero affittasi, vicinanza Caserma grande. Indirizzo Piccolo. 1527

Bellissima stanza ammobiliata affittasi. Via Gelsi 3 A, III, destra. 1901

Appigionansi via Kandler-Cologna. Quartiere mezzanino, tre camere, camerino, cucina, due sottoscala, soffitta, piccolo giardino, acqua, florini 330, compreso accessori. — Quartiere primo piano, tre camere, camerino, cucina, acqua, fiorini 325, compreso accessori. — Quartiere IV piano 3 camere, camerino, cucina, soffitta, acqua, fiorini 335, compreso accessori. — Quartierino primo piano, due camere, cucina, acqua, fiorini 215, compreso accessori. Rivolgersi Ponterosso 5, I. [illegible]

Distinta signora appigionerebbe signore distinto bella stanza fina pensione. — Indirizzo Piccolo. 1797

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Bottiglie vuote da 1 e 1/2 litro compransi. Indirizzo al Piccolo. 1741

Ricercasi stufa a gas usata per bagno. Indirizzo al Piccolo. 1847

Ricercasi prontamente buon pianoforte mezza coda, oppure pianino. Indirizzo Piccolo. 1815

Ricercasi carretto quattro ruote, buono stato. Madonna mare 14, mobili. 1910

Da vendere stanza matrimoniale nuova. Via Cereria 11, porta 5. 1818

Da vendere casa Gradisca ottimo stato, buonissima rendita. Indirizzo Piccolo. 1656

Da vendere stanza matrimoniale splendida, utensili cucina e terraglia. Indirizzo al Piccolo. 5545

Vendonsi botti legno quercia, 8 da 80-90 ettolitri, 20 da 30-40 ettolitri. Rivolgersi Giuro Ferencak, Zagabria, Drashovicgasse 13. 5547

Vendonsi armadione a due porte e macchina fotografica 9 per 12 con accessori. Indirizzo al Piccolo. 1840

Vendonsi osteria con giuochi di bocce, bene inviata, e trattoria centrica posizione. Rivolgersi Caffè Fabris, Cocever. 1842

Vendonsi stupenda stanza letto, barocco, divano alto, colonne, galleria, tappeto turco peluche, tavolo pranzo crocera, buffet, tutto marmi neri, attaccapanni ferro bellissimo. prezzi incredibili. Chiozza 6, porta 8. 1848

Vendesi pianoforte fiorini 35. Via Bachi 7, III. 1820

Vendonsi prontamente banco scansia altri utensili. Botteghino accanto lotto Malcanton. 1871

Pianoforte vendesi causa trasloco. Via Ghega N. 5, I piano. 1829

Scansie, vetrine vendonsi bassissimo prezzo. A. Reiss, androna S. Lorenzo 1. 8052

Scansie da vendere. Visintini, S. Nicolò 19. 1763

Pianoforte lezioni riunite, metodo conservatorio Vienna, 3 lezioni settimanali fior. 3 mensili. Offerte Piccolo sub Maria. 1517

Pianino corde incrociate, voce buonissima, vendesi buon prezzo. Corso 26, secondo. 1806

Pianino color noce, voce magnifica vendesi causa immediata partenza. Farneto prolungato 469, III. 1906

Lettiera nuova ferro per chiudersi, con materasso, vendesi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 1795

Credenza da vendere via Manzoni N. 1, III piano. 1872

Fornitura stanza da visita con festoni quasi nuova buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 1884

Mobili e ordigni uso giardino compransi. Via Murat 3, I. 1860

Teatro per famiglia o caffè concerto venderebbesi prezzo convenientissimo. Indirizzo al Piccolo. 1897

Cane caccia caffè bianco smarrito, pregati portarlo, generosa mancia. Chiozza 28. 1898

Lampada appendere sala pranzo costava f. 70, vendesi fiorini 20. Via Teatro 1, IV. 1841

Cedonsi seconda lettura Illustrazione Italiana francese, altre illustrazioni. — Caffè Miramar. 1824

Qualunque prezzo vendonsi due lettiere nuove con suste presso V. Ceregato, Acquedotto 5. 1877

Bicicletta nuova vendesi prezzo d'occasione. Via Giulia 29, pianoterra, destra. 8671

Bicicletta Meteor in ottima condizione vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1883

Biciclette usate prezzi ridotti. Piazza S. Giovanni N. 5. Bednar. 18[illegible]

Bicicletta finissima con tutti gli accessori in perfetto stato. Via Nuova N. 4 portinaio. 1880

Bicicletta vendesi 38 fiorini. Indirizzo al Piccolo. [illegible]5

Fornimento salotto con tre cortinaggi vendesi. Indirizzo Piccolo. 1857

Bicicletta signora «Ideal» americana, unica a Trieste, vendesi. Via Chiozza 7, II. 1832

Bicicletta nuova americana, modello 1900, completa, fanale acetilene, vendesi fiorini 90. Indirizzo Piccolo. 1836

Bicicletta Dürkopf Diana, scorrevole vendesi, nonchè molti libri usati prezzo d'occasione. Ghega 3, primo, porta 6. 1899

Bicicletta Germania poche volte adoperata completa, fanale acetilene. costo fiorini 180, vendesi 75. Via Zonta 2, porta 16. 1838

Bicicletta Meteor da viaggio, buonissimo stato fiorini sessanta. Solitario 13, III. 1838

Motore a gas sistema Otto, forza quattro cavalli, buonissimo stato, vendesi causa cambiamento. Stabilimento falegname Moretti, via Tiziano 16. 1792

Sistiana casa da vendere causa partenza, prezzo conveniente. Gabrovec. 1794

Ponti rovere, cavallo e vittoria, fornimento visita, tavoli lucidi, lampade, quadri vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1830

Occasione. Vetrina con alfabeto, scrittoio grande, specchio trumeau, poltrona con ruote, leggio meccanico, armadio grande lucido, sedie gotiche assortite, chiffonnier specchio, pettiniera marmo nero, ottomana, quadri. Chiozza 6, porta 8. 1848

Occasione stanza pranzo completa noce americana, marmi S. Anna. Chiozza 6, porta 6. 1848

Obbiettivo inglese nuovissimo vendesi prezzo d'occasione, nonchè due portafiori intagliati. Acquedotto 51, falegname. 1888

Occasione campionario nuovo di un divano letto, pelle, cassetto, fior. 24. Divanetto pelle 12, canapè stoffa fina 14, divanetto Mignon usato 6. Rivolgersi portinaio Madonna mare 14. 1910

Scolapiatti con stia (caponera) banco per l'acqua, nuovi, da vendere, esclusi rivenditori. Via Giulia N. 14, IV piano, destra. [illegible]

Cane barbino bianco ammaestrato, finissima razza, vendesi. — Indirizzo al Piccolo. 1827

Negozio olio centrica posizione, estesa clientela cederebbesi. Zanier, Caffè Armonia. 1826

Negozio con industria, conosciutissimo perchè esistente già oltre trenta anni, centrica posizione, di grande utile, consegnerebbesi a persona solida, causa malattia. Indirizzo Piccolo. 1861

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Quella persona alla quale è stato consegnato martedì erroneamente una lettera dalla posta di Barriera è gentilmente pregata rimettervela non affrancata allo stesso indirizzo. 1734

Fu smarrito un anello con turchese e diamanti, nei pressi S. Giacomo. Mancia generosa portandolo al Piccolo. 34

La Ditta L. Petz e figli sollecita la detentrice d'un libro lanerie per la pronta restituzione. 1800

Generosa mancia chi porterà al Piccolo spilla d'oro rotonda con mosca brillantini e zaffiro. 1917

DIVERSI

Aureola. Mille grazie per tua carissima e non mancherò eseguire tuo desiderio. Per ora cordiali saluti tua affezionatissima. 72

R. mandi cartolina illustrata grata memoria. Affettuosi G. 1806

Libera sinceri auguri per il vostro onomastico. 1789

L. Questo non lo farò mai, si avvicini questo vi sta a voi. R. 1784

Anch' io t' amo. 1905

Amici P. E. Civetteria ti fa dimenticare tutto. Sia pure. Verrà il giorno del pentimento, ma sarà tardi. 1844

Vedovi compiacetevi ritirare lettera sotto vostro primo sub «Scettica». 1819

Maria C. Il tuo ultimo scritto è un gioiello non dubitare di nulla farò tutto quanto mi scrivi, partirò sabato. Il mio pensiero ti segue ovunque. Lo sai bene che la mia esistenza non ha che una sola attrattiva: Quella di vederti continuamente felice. Scrivimi a lungo e pensa a chi non ti dimentica mai tuo G. 8054

Ri..a ricevuto in ritardo concambio il suo scritto. G. 1908

Leopardi 1895

Vedovo con bambino e sostanze di 30.000 corone, posizione buonissima, cerca scopo matrimonio distinta signorina o vedova dai 25 anni in poi con dote. Soltanto offerte serie sub «Sincerità» fermo posta verso ricevuta. 1881

Impiegato cerca prontamente corone 100. Offerte al Piccolo sub «Impiegato». 1813

Mediatore in matrimonio ricercasi. Fermo posta sub «Speranza». 1833

Signorina giovane, onesta, incontrerebbe matrimonio con signore mezza età. Offerte posta «Distinta». 1834

Giovanotto ricerca fiorini 500 buon interesse. Dirigere offerte sub «Mutuo» alla amministrazione del giornale. 1856

100 fiorini restituibili 120 ricerca impiegato regio. Indirizzo al Piccolo. 1799

Ricercansi per fuori venditrice pasticceria, cameriera restaurant. Corso 20, pianoterra. 1913

Ricercansi per l'estero camerieri, cuoche, bambinaie, domestiche. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 1893

Nuovo deposito farina ricerca socio cinque mila fiorini, capitale garantito. Offerte sub «1467» al Piccolo. 1852

Cerco f. 100, restituibili f. 110, f. 10 mensili. Offerte Piccolo «Dringend». 1808

Ricerco per fuori per famiglia distinta raccomandabile cuoca. Agenzia Zeidler, via Cassa risparmio 3. 8064

Signora tedesca desidera prendere bambino a costo. Indirizzo al Piccolo. 1843

Soltanto per pochi giorni, via Nuova, dirimpetto la farmacia Zanetti, grandioso assortimento occhiali di tutte le qualità. Specialità occhialini da sole da soldi 25, 40 e più. Cannocchiali da teatro a prezzi di massima correntezza. 1873

90 soldi costa la riparazione e garanzia di qualunque orologio (se riparabile). Barriera vecchia 31. 1866

27 soldi scendiletto Juta, 55 soldi scendiletto uso Smirne. Barriera 15. 1915

Vino Terrano e Bianco Vippacco trovasi vendibile in S. Daniele del Carso nelle cantine del conte Mels-Colloredo. 1829

Lana materassi lavamano due persone bassissimo prezzo vendonsi. Indirizzo Piccolo. 8060

Camicie bianche uomo prima qualità 1.15, pieghe 1.30, camicie seta 1.60, tourista 1.80, colli 14, polsini 24, cravatte 25 in poi, camicie notte, mutande, prezzi bassissimi. E. Rottenberg, via Caserma N. 1, primo piano. 1916

Mobilie. Nuova esposizione mobili di lusso e semplici. Madonna mare 1, Langemantel. 1910

Palloni per illuminazioni, e fuochi bengalici. Cartoleria Trevi, via Nuova, dirimpetto palazzo Salem. 1900

Cartoline illustrate funerali Monza, in vendita drogheria Poropat, Stadion 22. 1567

Le pillole purgative antiemorroidali (S. Marco) del farmacista Cibei, Lussinpiccolo, vengono raccomandate da primari medici. — Nelle farmacie G. Leitenburg, Picciola, Serravallo. 4833

Premiata colle maggiori distinzioni la Tintura stomatica Piccoli; è rimedio efficacissimo nelle malattie dello stomaco. 29087

Autorità mediche raccomandano Pastiglie catrame Prendini nelle affezioni organi respiratori. 414

Preservativi francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8. Spedizione segreta, cataloghi gratis. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4. 7936